PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 30 Maggio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9998

La Camera italiana vota la fiducia al Ministero Giolitti.

262 voti contro 93.

ROMA 29 (N). Camera. - L'imminenza di un voto sulla politica interna del Governo, ha richiamato buon numero di deputati, quantunque l'esito del voto sia indubbio. Così passano presto, senza molto interessare, le prime interrogazioni, fra le altre quella di Brunelli, relativa ai fatti di Piancastagnaio, in cui vi furono due morti, che costringe il Governo a ripetere una frase ormai stereotipata: «che pende una inchiesta e che se vi saranno colpevoli si puniranno».

Brunelli, non soddisfatto, protesta contro tale continua impunità lasciata agli agenti della forza, che uccidono.

Dopo che l'on. Fradeletto, assai complimentato, ha giurato, si ripiglia la discussione del

Bilancio dell'interno

con lo svolgimento di numerosi ordini del giorno.

Riccio ne svolge uno reclamante riforme agli ordinamenti amministrativi ed esorta il Governo a non indugiare in piccoli espedienti se non vuole accentuare il dissidio fra il paese e la sua rappresentanza politica.

Pini: Restringe ancora più i suoi desiderata. Il suo ordine del giorno si limita a reclamare una rappresentanza della minoranza nella costituzione della Giunta amministrativa.

Sempre sull'ordinamento amministrativo parla Romanin Jacur, il cui ordine del giorno parla di decentramento e di burocrazia meno farraginosa e dispendiosa.

Mirabello sfoga nel suo ordine del giorno tutto un programma e i suoi principî repubblicani: vuole il suffragio universale, la rappresentanza proporzionale, l'indennità parlamentare, l'abolizione del giuramento.

Brunelli, da buon presidente dell'Associazione dei medici, svolge un ordine del giorno ispirato a concetti igienici, reclamante maggior tutela della salute pubblica.

Ed eccoci finalmente all'ordine del giorno firmato da tutta l'Estrema Sinistra, che suona così: «La Camera, convinta che l'azione del Governo non sia intesa a tutelare la libertà dei partiti nelle elezioni e la giustizia nelle amministrazioni locali, ma si inspira sopratutto ai fini della politica parlamentare, passa alla discussione dei capitoli».

E' Barzilai che lo svolge, passando in rapida rassegna tutti gli atti del Governo, specialmente d'indole elettorale, che giovano ad illustrare l'ordine del giorno.

Segue una sfilata di oratori che rinunziano a svolgere i loro ordini del giorno, perchè l'impazienza della Camera impedirebbe loro di parlare a lungo. Tuttavia Murri riesce a svolgere il suo, in cui dice: «La Camera, ritenendo che la disgregazione dei partiti costituzionali, lo scarso senso delle proprie responsabilità, che è di tutti gli ordini dipendenti dallo Stato, e l'evidente disagio morale che inceppa e ritarda le energie nazionali, dipendono in parte dall'incerta, fiacca, difettosa opera del Governo, desiderosa che nel Governo stesso, il più alto organo della vita collettiva, appariscano che da esso procedono una più rigida cura dell'integrità morale, con sentire più altamente della patria e dei suoi fini, e un più vigoroso impulso di tutte le attività nazionali, passa all'ordine del giorno». Dichiara di consentire pienamente nel pensiero dell'on. Barzilai, e nel lamentare che nella Camera manchino i partiti politici saldamente organizzati. Perciò augura che il Governo senta finalmente le sue alte responsabilità in tutte le questioni che interessano la vita del paese (applausi dall'Estrema Sinistra, vivissimi rumori e agitazioni).

Dopo vivaci richiami alla calma, il Presidente sospende la seduta, che viene riaperta poco dopo. Il Presidente prega gli onorevoli deputati di prendere posto e di far silenzio.

Giolitti pone la questione di fiducia.

Giolitti, ministro degli interni e pres. del Consiglio: Si riserva di rispondere agli ordini del giorno che si riferiscono alle questioni dei servizi speciali durante la discussione dei capitoli. Ad ogni modo si richiama alle dichiarazioni fatte ieri. Quanto agli ordini del giorno che hanno carattere politico dichiara a Mirabelli di non poter consentire nel concetto del suffragio universale nel senso di dare il voto anche agli analfabeti, nè a quello di una rappresentanza proporzionale, almeno nelle odierne condizioni del paese. Dichiara a Barzilai che la questione meridionale è veramente importante e che il Governo sente il suo dovere di adoperarsi con la massima cura a risolverlo. Quanto all'intervento dei clericali alle urne, ripete che esso è motivato sopratutto dall'attitudine dei partiti popolari. Quanto ai partiti politici osserva che le mutate condizioni del paese hanno determinato profonde modificazioni nelle composizioni dei partiti. Una grande maggioranza costituzionale si è unita nel programma di una forte operosità legislativa; e del resto ogni frazione può conservare la propria fisionomia. Conclude dichiarando che il Parlamento risponde come deve ai bisogni attuali del paese e al suo desiderio di lavoro e di pace sociale. Prega i proponenti di ordini del giorno speciali a non insistere. Dichiara di mettere la questione di fiducia sull'ordine del giorno Barzilai, che non accetta.

Il voto.

I vari ordini del giorno vengono ritirati, meno quello di Barzilai, sul quale è stata chiesta la votazione nominale.

Il risultato della votazione proclamato dal Presidente è il seguente: hanno risposto «sì»: 93, hanno risposto «no»: 262; astenuti 2. La Camera respinge l'ordine del giorno Barzilai.

La discesa dello czar in Italia

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Napoli: Corre voce che sia prossima la venuta dello czar in Italia. A Napoli si parla con insistenza che Nicolò II, dopo essersi incontrato in un porto della Manica col presidente della repubblica francese, andrebbe direttamente in Sicilia, visiterebbe Messina e proseguirebbe per Napoli, ove, a quanto si assicura, avverrebbe un incontro fra lo czar e il re Vittorio. Si afferma anche che una divisione volante della squadra del Mediterraneo, composta delle navi «Vittorio Emanuele», «Regina Elena», «Napoli», «Varese», «Coatit» e di quattro cacciatorpediniere, si recherebbe ad incontrare il yacht «Stella Polare» verso Gibilterra, per scortarla nel nostro mare.

Il giornale aggiunge: «Di questo viaggio dello czar in Italia si parla da moltissimo tempo. Crediamo però che anche stavolta non vi sia nulla di vero nei particolari che si danno da Napoli come già definiti».

Il manifesto del sultano all'esercito

Il licenziamento degli impiegati alla Camera

COSTANTINOPOLI 29 (N). L'intonazione del manifesto del sultano all'esercito ed alla marina è molto patriottica e religiosa. Il manifesto rileva che il nuovo sultano salì sul trono come primo sovrano costituzionale in Turchia, ed ebbe sempre a sua guida la sacra legge dello Sceriat, il cui principio fondamentale è il costituzionalismo. Il sultano dichiara che farà tutto il possibile per accrescere gloria alla patria. Egli vuole il progresso dell'esercito, la cui potenzialità e disciplina costituiscono le uniche garanzie per la difesa delle attuali frontiere; egli saprà mostrarsi degno seguace dei suoi antenati. Ordina di mantenere la più rigorosa disciplina, ricordando che finchè l'esercito fece il proprio dovere rispettando l'ordine e la disciplina l'impero era d'una saldezza incrollabile e la sua gloria smisurata; invece quando la disciplina si rilassò, l'impero quasi si sfasciava. Il manifesto dice che l'insubordinazione sarà punita severamente. Il sultano promette solennemente di rimanere fedele alla costituzione fino alla morte, e chiude dicendo che egli è il supremo signore della forza armata, alla quale lo legano speciali vincoli di cordiale simpatia. La forza armata appartiene a lui, ed esso alla forza armata.

Il comandante del corpo d'esercito Mahmud Muktar lesse il manifesto alle truppe dinanzi al ministero della guerra; poi il manifesto fu letto dinanzi al ministero della marina. Il manifesto produce grande impressione.

La Camera votò una moratoria di quattro mesi per il vilajet di Adana, e cominciò poi la discussione del progetto di legge sul pensionamento, risarcimento e licenziamento degli impiegati che in conseguenza della riorganizzazione dei ministeri abbandoneranno il servizio. Pochi deputati prendono le parti degli impiegati.

Una smentita del principe Nicola

CETTIGNE 29 (B). In relazione al discorso pronunciato alla Camera di Vienna dal deputato dott. Masaryk sul processo d'alto tradimento di Zagabria e sulla dichiarazione che lo statuto rivoluzionario prima della sua pubblicazione da parte di Nastic era stato comunicato all'Austria dal principe Nicola, l'organo ufficiale del Governo afferma che il principe Nicola mai vide Nastic, e che nessuno a Cettigne lesse lo statuto rivoluzionario prima della sua pubblicazione. L'organo del Governo chiede quindi che il deputato Masaryk dimostri la verità delle sue asserzioni.

A SOFIA

SOFIA 29 (N). L'inviato germanico barone Romberg e l'inviato belga van der Heyde presentarono a re Ferdinando le loro credenziali.

La posizione del bano Rauch sarebbe scossa

ZAGABRIA 29 (N). L'odierno «Pokret» racconta che fra il bano bar. Rauch e il ministero comune - e particolarmente il ministro degli esteri - sarebbe scoppiato un conflitto. Prima della sua recente partenza per Vienna il bano aveva detto ad alcuni giornalisti di Budapest che dopo l'udienza presso l'Imperatore si sarebbe recato a far visita al ministro degli esteri. Difatti durante il suo soggiorno a Vienna egli si recò tre volte dal bar. Achrenthal, ma sempre inutilmente, perchè il ministro gli fece sempre rispondere che non aveva tempo. Il bano avrebbe dovuto conferire anche col ministro comune delle finanze Burian, ma dopo l'accoglienza avuta da Aehrenthal vi rinunziò. L'informazione del «Pokret» desta grande impressione nei circoli politici.

L'Ungheria non rinuncia ai postulati militari

BUDAPEST 29 (B). Di fronte alla notizia sparsa da alcuni giornali, secondo cui il Governo ungherese avrebbe rinunciato alle sue domande di carattere militare allo scopo di risolvere la crisi, il «Magyar Tudosit» è autorizzato da parte competente a dichiarare che nè il Governo come tale, nè alcun membro dello stesso pensarono mai a lasciar cadere i postulati militari, e che quindi le notizie di tal genere sono affatto infondate.

Bienerth in udienza

VIENNA 29 (B). Stamane alle 11 l'Imperatore ricevette in udienza particolare il presidente dei ministri bar. Bienerth.

Per una Consulta architettonica

VIENNA 29 (B). Il ministro dei lavori pubblici ha l'intenzione di creare una Consulta per questioni d'architettura artistica, in cui i migliori architetti dell'Austria potranno contribuire col loro competente consiglio e con la loro esperienza alla soluzione dei grandi compiti incombenti allo Stato nel campo delle costruzioni. Circa i particolari dell'organizzazione di tale consulta si sta discutendo al ministero dei lavori pubblici.

LA RIFORMA FINANZIARIA GERMANICA

Bülow tenta di ammansire i liberali

BERLINO 29 (B). La «Nordd. Allg. Ztg» reca il seguente comunicato: I giornali asseriscono che il Governo lasciò cadere l'imposta sulle successioni ereditarie. Ciò è affatto inesatto. Il Governo presenterà invece l'imposta sull'eredità ed eserciterà tutta la sua influenza acchè sia accettata. I Governi confederati ed il cancelliere dell'impero non permetteranno invece l'introduzione di dazi, che possano danneggiare il commercio o l'industria.

La commissione finanziaria del Reichstag approvò ad onta dell'opposizione del Governo l'imposta sui molini ed il dazio d'esportazione per i carboni ed il coke. Il saggio doganale per quintale doppio di carbone fossile sarà di 10 pfennige e quello per coke, combustibili artificiali, carboni compressi ed altre specie di carboni di 15 pfennige.

L'incidente di Casablanca

La firma del protocollo

BERLINO 29 (N). Nel pomeriggio al ministero degli esteri il segretario di Stato von Schön e l'incaricato d'affari francese Berkheim firmarono un protocollo in cui i Governi germanico e francese ciascuno per la parte che gli spetta esprimono rincrescimento pel contegno rimproverato ai loro rispettivi dipendenti nel lodo arbitrale dell'Aja del 22 maggio 1909 per l'incidente di Casablanca.

Lo sciopero dei tramvieri di Firenze

FIRENZE 29 (N). Domattina i tramvieri scioperanti riprenderanno definitivamente il servizio. Quest'oggi intanto, con personale non scioperante, sono state riattivate le principali linee tramviarie.

Il movimento degli iscritti marittimi agonizza

PARIGI 29 (N). Lo sciopero dei marittimi iscritti continua a Marsiglia e a Saint Nazaire. Il Governo ha provveduto alle comunicazioni postali con Algeri e Tunisi. Gli scioperanti si dichiararono pronti a riprendere il lavoro a date condizioni.

UNO SCIOPERO A FILADELFIA

FILADELFIA 29 (B). I conduttori ed i guidatori della «Rapid-transit-line» di Filadelfia si sono posti in sciopero perchè non furono accettate le loro domande di aumenti di salario. La società proclama ora la serrata, licenziando 3300 uomini. Non avvennero disordini. Le linee sono custodite dalla polizia.

Sciopero cessato

SERAJEVO 29 (B). Annunziano da Vares, che tutti gli operai scioperanti hanno ripreso il lavoro.

Don Fernando a Vienna. VIENNA 29 (N). Stamane l'infante don Fernando era invitato a colazione dall'arciduca Federico. Alle 6 di sera l'imperatore offerse in suo onore un sontuoso banchetto cui assistettero molte personalità della Corte, l'ambasciatore di Spagna e l'inviato bavarese. Non furono pronunciati brindisi. Dopo il banchetto l'infante e l'imperatore tennero circolo.

Sovrani e principi a Franzensbad. FRANZENSBAD 29 (B). Oggi nel pomeriggio giunsero qui la regina belga, il principe Cristoforo e la principessa Teresa di Baviera.

Il congresso musicale di Vienna. VIENNA 29 (B). Stamane il terzo congresso internazionale di musica terminò i suoi lavori. Il prossimo congresso si terrà a Londra.

La liquidazione della Banca popolare di Gorizia

GORIZIA 29 (N). I lavori preparatori per la definizione degli affari fra la Banca popolare goriziana e la Banca commerciale triestina procedono alacremente. Nel pomeriggio d'oggi sono venuti qui parecchi impiegati, che verificheranno i dettagli dei conti.

Il congresso della Meridionale

VIENNA 29 (N). Oggi ebbe luogo l'assemblea generale della Meridionale. Gli azionisti vi parteciparono in massa. L'intervento fu tale quale non si ebbe mai a registrare. Erano state deposte 378.000 azioni, di cui 203.000 dagli azionisti tedeschi. Nelle trattative svoltesi in questi ultimi giorni fu assicurato agli azionisti tedeschi che alla prima vacanza nel consiglio d'amministrazione sarà nominato il consigliere generale dell'Anglobank, Landesberger, come loro fiduciario.

Nell'odierna assemblea prese la parola a nome degli azionisti tedeschi il banchiere Schlesinger, di Francoforte. Propose che il numero massimo dei consiglieri d'amministrazione sia aumentato da 23 a 26, e che il numero massimo dei voti da concedersi a un azionista sia elevato da 20 a 200. La proposta fu accettata.

Il presidente della Società, bar. Chlumecky, riferì sulle trattative col Governo. Il presidente espresse inoltre la speranza che la situazione della Società andrà migliorando in avvenire, di pari passo con la situazione economica generale.

Il resoconto dell'amministrazione fu approvato con preponderante maggioranza. L'assemblea approvò pure la convenzione coi possessori di priorità e la assunzione del dott. Bela Földes nel Consiglio d'amministrazione.

Il convegno dei «routiers» italiani a Bologna.

BOLOGNA 29 (N). Oggi nel pomeriggio sono giunte squadre ginnastiche di Napoli, Modena, Cervia, Pontassieve, Venezia, Trieste ed altre, per partecipare al convegno nazionale dei «routiers». Grande folla assisteva dalle varie porte all'arrivo delle diverse squadre, che furono ricevute da un picchetto di bersaglieri ciclisti, dai soci dei «Routiers» italiani, da rappresentanze delle Società sportive locali e da rappresentanti del Municipio di Bologna. Domani si darà una grande festa in onore dei ginnasti con un ricevimento al Municipio.

Grave incendio ad Imola. Un morto.

BOLOGNA 29 (N). La notte scorsa ad Imola è scoppiato un incendio gravissimo nel palazzo del conte Tozzoni. Accorsero parecchie centinaia di cittadini, pompieri e tutte le autorità. Non è stato facile domare l'incendio che in breve distrusse masserizie, oggetti di valore e un deposito di benzina per automobili. Fra le macerie fu trovato carbonizzato il corpo di un giovane servitore del conte Tozzoni, certo Marabini, di anni ventuno. Non si sa precisamente come l'incendio si sia sviluppato, ma si suppone che la povera vittima abbia gettato inavvertitamente un cerino acceso su cenci inzuppati di benzina. I danni sono rilevanti.

I drammi della gelosia.

SALISBURGO 29 (N). Il milite Francesco Marko del reggimento cacciatori uccise in un Hôtel Garni a revolverate la propria amante, certa Maria Trieb di 19 anni, da Linz e poi si ferì mortalmente con parecchie revolverate. Si tratta d'un dramma della gelosia.

Fulmine omicida.

BARI 29 (N). A Fasano un violento temporale accompagnato da scariche elettriche e seguito da una grandinata, ha arrecato gravi danni alle campagne. Due persone, sorprese all'aperto, furono colpite da un fulmine ed uccise.

LA CAMERA DI COMMERCIO per le sovvenzioni alla marina mercantile.

Contro il deficente servizio telefonico.

La Camera di commercio tenne iersera l'annunziata seduta ordinaria, sotto la presidenza del comm. Antonio di Demetrio. Erano presenti 30 consiglieri.

Comunicazioni

Approvato il verbale dell'ultima seduta, il consulente dott. Moscheni dà lettura di alcune comunicazioni su oggetti già esauriti. Fra altro vi è una relazione della commissione ferroviaria permanente circa ai passi avanzati per ottenere che il piazzale dei legnami sotto Servola corrisponda appieno allo scopo, e ciò in esito all'interpellanza avanzata dall'onor. Mann nella seduta precedente. Si chiese la sollecita costruzione del manto stradale nonchè una maggiore sorveglianza diurna e notturna affine di evitare il pericolo d'incendi.

La Commissione ai traffici che deve occuparsi di questa e di varie altre questioni, si radunerà il 3 giugno.

Con riguardo alla prossima inaugurazione della linea dei Tauri, la Camera chiese al ministero delle ferrovie che il treno inaugurale si stacchi da Trieste, capolinea della Transalpina, invece che da Villaco, o che almeno venga fatto partire da qui un treno in coincidenza col treno inaugurale, in partenza da Villaco.

Le sovvenzioni della marina mercantile

Al terzo punto figura la relazione della commissione marittima in merito al contingente delle sovvenzioni alla marina mercantile pro 1908 e 1909. Questa relazione fu da noi pubblicata per esteso nel «Piccolo della sera» di ieri. Essa conchiude col seguente ordine del giorno:

La Camera di commercio e d'industria, preso atto del Memoriale dell'Associazione marittima delibera di appoggiare caldamente presso il ministero del commercio le proposte dell'Associazione marittima, proponendo:

1) che, sia mediante apposita clausola da inserirsi nel progetto di legge per il servizio di navigazione per l'America del Sud, sia mediante l'inserzione di una posta speciale nel capitolo del bilancio che riflette la marina mercantile vengano rifusi alla marina mercantile gli importi trattenuti sul contingente delle sovvenzioni marittime pro 1908 e rispettivamente che saranno trattenuti nel 1909 in quanto tali trattenute sono dovute al fatto che una parte del contingente fu assegnata per il servizio per l'America del Sud.

2) subordinatamente, che la sovvenzione che nel 1908 e rispettivamente nel 1909 fino all'entrata in vigore di un contratto di sovvenzione per il servizio di navigazione per l'America del Sud sarebbe stata spesa come dal contratto per il servizio sud-americano, venga assegnata in aumento del contingente pro 1908 e 1909 previsto dall'articolo XII della legge sulle sovvenzioni marittime.

Budinich dice che la relazione rispecchia esattamente i bisogni urgenti della nostra marina mercantile e perciò raccomanda caldamente alla Camera di voler votare le proposte presentate. Osserva che se gli armatori avessero disarmato i loro navigli, il commercio di esportazione e d'importazione avrebbe dovuto adattarsi a pagare ben altri noli. A questo proposito fa caldi elogi alla Società di navigazione Austro-Americana, che con ogni impegno esercita la linea per i porti dell'America del Sud, e che in caso di necessità si affretta di aggiungere altri piroscafi a quelli prestabiliti dall'itinerario. Accenna ancora all'erogazione in meno di quasi 700.000 corone alla navigazione libera e al conseguente minore incasso degli armatori proprio nel periodo di crisi, in cui essi avevano maggiore bisogno di appoggio, e ritiene che il Governo non potrà respingere domande che poggiano sul nostro pieno diritto, e che furono presentate a tutela non solo della nostra marina, ma anche dei nostri commerci (applausi).

La Camera accoglie ad unanimità di voti l'ordine del giorno della Commissione marittima.

Il deficente servizio telefonico

Il relatore dott. Micolich dà lettura di un'ampia relazione della Commissione agli affari postali. Rileva che le condizioni del servizio telefonico a Trieste non corrispondono affatto allo sviluppo che nell'ultimo decennio ha preso la città. Continuamente affluiscono alla Direzione delle poste e dei telegrafi domande di nuovi allacciamenti telefonici ed essa non è in grado di corrispondervi, con quale danno degli interessati è facilmente comprensibile. Per illustrare le tristissime condizioni del telefono nella nostra città la relazione accenna al fatto che giacciono inesaudite circa 100 domande di nuove stazioni in abbonamento e circa 400 fra domande di trasformazione di linee singole in associate e di nuove linee associate. Se si aggiunge che molte di queste domande risalgono ai primi mesi dell'anno 1907, a circa due anni dunque, non si può far a meno di qualificare questo stato di cose quale un'enormezza. Nè è prevedibile che senza un'energica azione presso il Governo, le condizioni del servizio telefonico cittadino si migliorino di molto. La locale Direzione delle poste e dei telegrafi sarebbe in grado di soddisfare col credito accordatole quest'anno dal Ministero, soltanto una parte relativamente esigua delle domande già presentate. Per corrispondere alle stesse è necessario l'ampliamento della rete telefonica in tutta la città; mentre quest'anno verrebbe, senza un aumento del credito, eseguito l'ampliamento soltanto nei distretti di Scorcola, Roiano, Gretta, Barcola e S. Vito; tutti gli altri distretti e il Punto franco verrebbero presi in considerazione appena nell'avvenire. Un numero rilevante dunque di commercianti, industriali, cittadini dovrebbero per una epoca ancora indeterminata fare a meno di questo mezzo di comunicazione indispensabile per il mondo degli affari. S'impone che il Governo provveda ancora nell'anno in corso all'ampliamento della rete telefonica in tutta la città compreso il Punto franco.

Un altro inconveniente che non permette alla Direzione delle poste e dei telegrafi di soddisfare le tante domande riflettenti le linee associate è l'insufficienza della centrale di queste linee. Consta che nello scorso aprile il Governo approvò un progetto d'ampliamento di questa centrale, grazie a cui però si potrebbe dar corso solamente a circa 170 o 180 domande, mentre le domande di linee in associazione sono già oggi 400. La misura adottata dal Governo è troppo inferiore ai bisogni della città, perchè si possa riguardarla come un efficace provvedimento, per cui è d'uopo chiedere al Governo anche su questo punto che disponga per un pronto riparo.

La Deputazione di Borsa propone che la Camera voglia: protestare presso il Governo contro le insostenibili tristi condizioni in cui si abbandona da parte dei fattori competenti il servizio telefonico cittadino; - chiedere al Governo ch'esso voglia mettere in grado la locale Direzione delle poste e dei telegrafi di eseguire ancora nell'anno corrente l'ampliamento della rete telefonica in tutta la città e nel Punto franco; - chiedere che la centrale per le linee associate sia ingrandita in modo tale, da poter soddisfare tutte le domande di nuove linee associate e di trasformazione di linee singole in associate già fatte e quelle che entro i prossimi anni verranno prevedibilmente presentate; - incaricare la Deputazione di Borsa della esecuzione di questi deliberati.

Chaudoux raccomanda caldamente alla Camera di approvare queste proposte, perchè - dice - è un vero scandalo il servizio telefonico di Trieste e del suo territorio.

Gentilomo, quale presidente della Commissione agli affari postali, telegrafici e telefonici, osserva che non occorre grande sfoggio di parole per illustrare le condizioni del nostro servizio telefonico, degno forse di un villaggio e non di una città di un quarto di milione di abitanti. Vuole sperare che il voto della Camera affretterà i provvedimenti richiesti, indispensabili perchè Trieste abbia finalmente un servizio telefonico decente.

La Camera con voti unanimi approva le proposte.

L'istituzione di Casse di risparmio postali in Bosnia-Erzegovina

Massimiliano Brunner rileva che i passi intrapresi tempo fa per ottenere dal Governo la creazione di una Cassa postale di risparmio nella Bosnia e nell'Erzegovina non approdarono ad alcun risultato. Ritiene però che ora, dopo l'annessione di quelle provincie, sia giunto il momento opportuno per ritornare su questo argomento e per veder realizzato questo desiderio del ceto commerciale che ha relazioni di affari con le provincie annesse. Propone che sia incaricata la Deputazione di Borsa d'iniziare i passi opportuni affinchè venga quanto prima istituita in Bosnia e nell'Erzegovina una Cassa di risparmio postale.

L'urgenza è appoggiata.

Albori è d'accordo col proponente, ma vorrebbe che, nel caso in cui il Governo per suoi motivi particolari, non intendesse istituire ancora una Cassa di risparmio postale nelle provincie annesse, si adottasse un servizio bancario-casse postali, come esiste con l'Italia, con la Germania. Domanda semplicemente che la Cassa postale di risparmio dell'Austria mantenga per questi servizi relazioni con uno stabilimento bancario della Bosnia e dell'Erzegovina.

La Camera approva la proposta Brunner con l'aggiunta Albori.

Le ragioni di una seduta riservata

Ziffer, riferendosi alla seduta riservata che seguirà a quella pubblica, chiede perchè nel programma della seduta riservata sia compresa la relazione sul disegno di legge concernente l'assicurazione della gente di mare, argomento che dovrebbe e potrebbe essere trattato in seduta pubblica.

Presidente risponde che questo trattamento corrisponde ad un desiderio del Ministero del commercio, il quale nel trasmettere per parere il suo disegno di legge non ancora definitivamente concretato e non presentato ai fattori legislativi, lo indicò quale «confidenziale». Rileva che il Ministero ha il diritto di far trattare alcuni argomenti in seduta riservata.

Ziffer ringrazia per gli schiarimenti avuti.

La seduta pubblica è con ciò levata.

In seduta riservata

la Camera tratta il progetto di legge sulla assicurazione sociale della gente di mare.

Si conferiscono quindi gli stipendi della fondazione Francesco Giuseppe I per la Scuola industriale.

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(9)

Il disco raggiante della luna proiettava sulla strada e sulla brughiera una luce bianca, tranquilla, una luce di sogno. A Gilberto sembrava infatti di sognare, e per scacciare ogni dubbio, incitava, spronava il cavallo ad una corsa sempre più rapida sulla strada deserta, svolgentesi come un bianco nastro infinito e tortuoso attraverso la brughiera cupa e silenziosa.

Quale felicità maggiore del sentirsi rigoglioso di vita, di gioventù e di energia! E la visione di un volto bellissimo e soave, di un ovale perfetto, deliziosamente incorniciato dalle chiome folte e nere lo seguiva fedele nel galoppo folle, inebbriante, sotto la luce blanda e quieta dell'astro lunare. Non sapeva che in quello stesso istante l'occhio azzurro della signorina Wilshire si posava con ansiosa attenzione sulla brughiera arida e selvaggia, risaliva lungo la strada bianca e serpeggiante su cui un cavallo focoso lanciavasi, tendevasi in una corsa senza freno... Un cuore, il cuore di Gilberto, batteva, con celere palpito, una diana nuova, segnava un delizioso risveglio, un fiorire meraviglioso di energie effettive, sino allora insospettate.

Sadie aveva giudicato Gilberto in modo ben diverso da quello con cui abitualmente giudicava gli altri giovani; aveva subito intuito la ricchezza di forza e di intelligenza racchiusa in quel corpo bellissimo e perfeto. Ma vi era pure un'altra persona che in quell'ora pensava a lui. Questa persona era Giulio Wilshire. Dopo averlo accompagnato al cancello d'uscita rinchiusa la porta, egli erasi lentamente diretto al proprio studio, apparentemente calmo in viso. Si avvicinò alla parete dove era un portavoce e chiamò qualcuno. Pochi minuti dopo Kennard, l'ingegnere, entrò nella camera.

— Il lavoro procede bene?

L'ingegnere rispose con voce sottile, debole, curiosamente stridula, che sembrava assolutamente priva di vitalità.

— I modelli sono ormai finiti. Non manca che di rivedere ed esperimentare quest'ultimo. - E col dito indicò il modello che, all'entrare di Gilberto, egli erasi affrettato a ricoprire. - Gli altri modelli sono già al loro posto in perfetto ordine.

Wilshire fece col capo un cenno di soddisfazione. Egli era ottimo giudice dell'abilità dell'ingegnere; nessun altro meglio di questo avrebbe saputo condurre a termine, avrebbe saputo perfezionare i congegni e gli apparati ch'egli ideava ed abbozzava. Carlo Kennard era un nome ignoto; nessuno aveva mai avuto occasione di sentire parlare di lui nel campo della elettrotecnica e della meccanica; eppure egli era la mano destra del grande scienziato e questi non avrebbe trovato in tutta l'America un collaboratore più abile e più intelligente.

— Va bene, Kennard, ora vi daremo un'occhiata. Che cosa indica questo? - chiese poi curvandosi sul disegno.

— Rappresenta la camera - rispose Kennard - la camera che si apre e comunica direttamente con quella che qui, sul disegno, porta la lettera «A». L'ho denominata camera «A 2». Ecco il rispettivo punto di richiamo al piano inferiore.

Lo scienziato si curvò ancor più sul tracciato, ricoprente una buona parte della tavola, seguendo coll'occhio e col dito l'intreccio delle linee. L'esame parve riuscire di sua soddisfazione.

— Comprendo perfettamente. Questo rappresenterebbe il guardarobba, non è vero?

— Precisamente. Mi sono permesso di apportare una piccola modificazione a questo particolare importantissimo. La prima volta che lei me ne aveva parlato erasi pensato ad un punto determinato sotto il tappeto; parmi invece che sia assai più opportuno che un fitto tappeto turco ricopra perfettamente tutto il pavimento, e porti alcuni disegni e curve corrispondenti ai rispettivi punti di contatto sottostanti. E guardi, ad esempio...

E l'uomo estrasse di tasca un foglio in cui il disegno era riprodotto a seconda delle sue precise intenzioni.

— Come ella vede, il punto di contatto viene in tal modo fatto più ampio, dirò meglio, vien reso, per effetto dei disegni stessi molto appariscenti, più attraente....; la guardaroba, verrà violentemente spinta innanzi sotto la più lieve pressione esercitata. A tali punti....

— Certo è un miglioramento notevole, - disse lo scienziato, stropicciandosi vivamente le mani. - In tal modo si esclude quasi completamente la possibilità che la guardaroba abbia a restare inattiva.

Si curvò ancora sul modello in legno ed acciaio, paragonabile all'ossatura di una casa in miniatura, all'armatura di un casa di bambole. Alcune assicelle separavano le varie camere ed una di queste appariva completamente aperta, modestamente arredata a somiglianza di una camera d'albergo.

Kennard girò una chiavetta alla base del modello. Si udì uno scoppiettio lieve.

— Ho data la corrente - disse - se vuole può accertarsi del funzionamento.

Lo scienziato appoggiò l'estremità della matita sul pavimento della piccola camera, premendo leggermente.

GUY THORNE. *Continua.*

„NON SI SOFFERMANO!“

L'organo socialista, stretto, come in una morsa, tra le sue stesse parole di due anni or sono e la deliberazione precisa dello stesso Esecutivo centrale del suo partito, fa il disperato tentativo di allontanare da sè l'impressione di disgusto e di ribellione suscitata nei cittadini dalle preannunziate sue candidature slave in città col negare ogni analogia tra elezioni politiche ed elezioni amministrative e con lo scrivere parole come queste: «L'analogia che il «Piccolo» vuole istituire fra i collegi politici, dove si elegge un solo deputato, e i Comuni dove si eleggono, come a Trieste, ottanta consiglieri, distribuiti in distretti plurinominali, è manifestamente arbitraria ed illogica, e perciò non ci soffermiamo neppure a discuterla».

«Non ci soffermiamo neppure a discuterla»? Comodo sistema, in verità!

Discuteremo invece noi, ancora e sempre, per bollare, come si merita, il vero tradimento che il partito socialista sta per commettere a danno del carattere nazionale della città, - per stigmatizzare il suo contegno servile verso le pretese dei compagni sloveni, - per mettere in luce come anche questa volta la parola «internazionalismo» non sia altro che la bandiera compiacentemente prestata dai socialisti italiani di Trieste al più audace nazionalismo sloveno.

★

E' sciocca vanteria quella del «Lavoratore» che ci sfida a dimostrargli che i socialisti di Trieste abbiano stipulato un compromesso nazionale per la riforma elettorale cittadina. Non lo abbiamo mai asserito, e del resto è inconferente. Basta il fatto che fra i partiti nazionali sia stato stipulato tale compromesso perchè ne derivi ai socialisti internazionali, in forza del loro programma, il dovere di rispettarlo - per gli stessi principii fondamentali del loro partito!

Del resto i socialisti non furono così estranei, come il «Lavoratore» pretende, dal compromesso posto a base della riforma elettorale, e se ne compiacquero apertamente quando fu maturato.

Abbiamo forse bisogno di ricordare all'organo socialista l'ordine del giorno dell'assemblea del suo partito del 23 giugno 1908, in cui si plaudì alla riforma elettorale appena votata dalla Dieta e, pur elevando obiezioni contro singole parti della riforma, non si toccò, e però implicitamente si approvò, la distribuzione dei mandati seguita notoriamente su base nazionale?

E' tanto smemorato il «Lavoratore» da non ricordare quanto esso ebbe a scrivere appena furono assicurate con l'accordo fra italiani e sloveni per la distribuzione dei mandati le sorti della riforma, esprimendo nel suo numero del 10 maggio 1908 la sua «compiacenza dell'accordo completamente raggiunto fra maggioranza e minoranza»?

Che più? Nel comizio socialista ufficiale del primo maggio 1908 l'oratore del partito Amilcare Storchi, arrivò sino ad attribuire ai socialisti ogni merito del ravvicinamento seguito fra italiani e sloveni e dell'accordo che stava per essere stretto per la riforma elettorale!

Questo l'atteggiamento dei socialisti un anno fa circa di fronte al compromesso che assegnò agli italiani preponderanti nella città 64 seggi nel Consiglio-Dieta e 12 seggi agli slavi prevalenti nel territorio. Con questo bagaglio di sollecitazioni, di approvazioni, di vanterie, non è lecito, oggi ai socialisti di ripudiare il compromesso come cosa cui essi non avessero nè partecipato nè aderito. Ripetiamo ad ogni modo che quand'anche non ci fossero entrati proprio per nulla, essi mostrerebbero di essere più nazionalisti slavi degli stessi nazionalisti del «Narodni Dom» affermando oggi un diritto slavo su seggi della città a cui i nazionalisti slavi a suo tempo neanche pensarono. Oggi, potremmo attenderci una lesione di quei patti da un partito nazionalista che abbia nel suo programma la conquista, l'invasione di altrui territori. Tale lesione è però una vera mostruosità da parte di chi, come i socialisti, rinfacciano ai partiti borghesi quelle invasioni e bandiscono la pace tra i popoli come il più alto verbo del loro evangelio politico-sociale.

★

Gratuita è poi la differenza che fa il «Lavoratore» fra elezioni politiche ed elezioni amministrative, per far credere che non abbiano valore per queste i principii fissati dall'Esecutivo centrale del suo partito per le elezioni parlamentari del 1907.

L'analogia invece è perfetta. Se - come scrisse allora l'Esecutivo centrale - «il più rigido rispetto dei diritti nazionali dei singoli popoli» esige che nei collegi politici i socialisti della nazionalità in minoranza appoggino il candidato socialista della nazionalità prevalente, non sappiamo perchè non dovrebbe valere lo stesso rispetto dei diritti nazionali nei collegi amministrativi, tanto più quando col carattere dietale del Consiglio le stesse elezioni comunali assumono aspetto anche politico. Al 14 maggio 1907, chiamata la città-provincia ad eleggersi cinque deputati al Parlamento di Vienna, di cui 4 italiani per i quattro collegi urbani ed 1 sloveno per il collegio territoriale, un socialista avrebbe commesso un reato contro il diritto nazionale, come inteso dal suo partito, votando in città per un candidato sloveno e in territorio per un candidato italiano. Ed ora, perchè invece di 4 deputati a Vienna la città ha da eleggere 64 membri del Consiglio-Dieta, questo rispetto alla nazionalità non esisterebbe più e sarebbe lecito non solo di votare per sloveni in città e per italiani in territorio, ma a dirittura di proporre candidati sloveni in città, sconvolgendo tutte le proporzioni su cui poggiò, per intesa fra tutti i fattori, la legge elettorale?

La differenza che vorrebbe creare il giornale socialista, è nulla più che un sofisma. Lo dimostrò esso stesso, quando per le elezioni dietali, proprio dietali e non parlamentari, condannò gli elettori italiani di Pola perchè portarono una loro candidatura in un collegio assegnato agli slavi! Ma lo fece forse soltanto perchè si trattava allora di sminuire il numero dei seggi assegnati agli slavi? E' forse soltanto a favore degli slavi che il «Lavoratore» intende di applicare quel «più rigido rispetto dei diritti nazionali dei singoli popoli» che l'Esecutivo centrale del suo partito proclamava doveroso per tutti i socialisti e a tutela di tutti i popoli?

Risponda, francamente, senza stolti sofismi, a questa domanda. Anzi, poichè i fatti rispondono già anche troppo chiaramente, rinunci pure a rispondere e prosegua per la gloriosa sua via!

Quanto al partito socialista, non si impanchi più a tutore dei diritti della nazionalità al fine della pace nazionale, e dia di frego, a dirittura, nell'insegna che porta a Trieste, «Partito operaio socialista italiano in Austria», a quell'«italiano», che suona irrisione e scherno al più caro e più nobile dei sentimenti umani.

Il marchese Colombi non può soffrire il tubo

E' sempre un piacere l'incontrare il marchese Colombi, tanto per la simpatica grazia di questo gentiluomo del settecento, quanto per l'altezza delle sue vedute economico-sociali. Ieri lo vedemmo, vestito dell'irreprensibile «velada» rossa che egli sfoggia da qualche tempo, mentre stava cercando qualche cosa in via Silvio Pellico.

— Se è permesso, che cosa cerca il signor marchese? - gli chiedemmo premurosamente.

— Mi hanno detto che c'è da queste parti un interessante tubo di maiolica.... Io non ne sapevo l'esistenza. . L'ho appresa stamane dal mio favorito giornale socialista.

— Il tubo di maiolica è quello lì, signor marchese! - E gli mostrammo l'ampia bocca della Galleria della Fornace. - V'è della gente, molto accurata nelle sue espressioni tecniche, che ha veduto subito l'analogia di queste grandi opere dell'ingegneria moderna con quei semplicissimi cilindri cavi che si chiamano tubi. Così abbiamo il tubo del Gottardo, il tubo del Cenisio, il tubo del Semmering, e abbastanza vicino a Trieste il tubo della Wochein.... Tutti tubi molto celebri - ma niente più che semplici tubi... E a Roma c'è il tubo sotto il Quirinale...

— Vedo che voi siete dotti! - c'interruppe il marchese, il quale ha tra i suoi peccatucci innocenti anche quello di non amare che gli altri abbiano qualche dottrina - Vogliamo vedere davvicino questo tubo di maiolica?....

Percorremmo tutta la Galleria della Fornace nella sua amabile compagnia. E quando fummo all'uscita su via dei Pallini, egli si fermò di botto appoggiandosi al sua alto bastone dal pomo d'avorio e stringendo le sopracciglia come se afferrasse un pensiero:

— Vedo, vedo! - disse finalmente. - Lo scopo del tubo è stato quello di far aumentare il valore degli affitti in via dei Pallini! Sempre così, queste disgraziatissime cose moderne! Scavate un tubo attraverso una montagna per farvi passare una caldaia su quattro ruote (la ferrovia, egli intendeva dire), e di botto aumentano di prezzo i terreni di un'intera provincia; scavate un tubo in mezzo a una città, e i proprietari di case d'una modesta via come via dei Pallini si permettono di aumentare gli affitti a danno di tutta la cittadinanza! Ma dove avete la testa?....

— Come vede coi suoi occhi, signor marchese, le case di via dei Pallini non superano di molto la mezza dozzina.... E la cittadinanza è di duecentomila anime.... E ha bisogno di comunicazioni, di sfogo, di allacciamento dei suoi quartieri....

— Chi ve lo dice? - E l'amabile uomo ci guardò dall'alto in basso con piglio severo. La cittadinanza, per vostra regola, non ha altro bisogno che di starsene quieta a casa sua: dunque l'unico provvedimento da prendersi per l'aumento di popolazione è quello di costruir case, case e case.... Tutto il resto è denaro gettato via!....

— Case senza strade che vi conducano?

— Se non saranno strade, saranno sentieri, saranno viottoli....

— Per i sentieri, per i viottoli, non passa il tramway!

Il nome del Tramway lo fece montare in furore.

— Non mi parlate di quel giuocattolo! - urlò con gli occhi fuori dalla testa. - Quello non è che un meccanismo automatico per far aumentare gli affitti! E dire che si pretendeva il tramway necessario! Guardate qui, se è necessario: ci ho la prova trionfale: il dieci per cento di diminuzione dei passeggeri; ormai non ci vanno che i milionari, i padroni di case, i proprietari di scuderie, i possessori di automobili! Si incomincia finalmente a capire che il Tramway non è che la rovina dell'uomo, il disastro della città: e non ci siete più che voi al mondo a costruire dei tubi di maiolica per farvi passare il Tramway! Se è per riguardo al tramway che avete perforato la collina, ve lo dico io che potevate far rampicare il tramway su per i colli, su per i monti, farlo girare per i labirinti: i cittadini se ne sarebbero ugualmente infischiati!

— Ma le strade, le espropriazioni, sarebbero costate quanto l'opera della galleria.....

— Niente strade! Niente espropriazioni! Case, case, case! Se abolite il tramway, cessa il bisogno di tutto il resto. Non mi fate andare in bestia....

— D'altronde . - mormorò tutt'a un tratto, ricomponendosi e sorridendo - perchè le dico a voi queste cose? Sono ancora abbastanza arzillo e gagliardo per tenere il mio bravo discorso in un comizio. E se lo faccio, ve lo dico io che voglio distinguermi. Proporrò che sia fatto uno sforzo, uno sforzo unanime, illuminato, veramente cittadino, perchè nel prossimo anno il movimento tramviario abbia a diminuire non più del dieci, ma del venti, del trenta per cento! E vedrete che quando il marchese Colombi ci si imputa, egli è capace di mettere a disposizione del pubblico che abita lontano dalla città, non una, ma ben tre portantine: la sua, quella della sua defunta moglie e quella della sua veneranda nonna....

E mentre noi pensavamo con sgomento all'abisso di secoli che ci aprivano le parole dell'illustre economista, egli, con un atto leggiadro, percosse del suo bastone una delle piastrelle di maiolica del «tubo», la fece volare in ischeggie, e sorrise.

Ci lasciammo amici; perchè a quel caro uomo è impossibile serbare rancore...

110 e 62

90% delle «bale» cittadine sono «bale» di vino

Mentre il programma socialista compie il suo brillante giro artistico attraverso tutte le osterie e le trattorie della città, il «Lavoratore» continua il tentativo di commuovere i suoi lettori con l'argomento del dazio sul vino, il cui aumento fu votato dal Consiglio cessante.

Noi abbiamo dei suoi lettori migliore opinione che non abbia egli stesso e siamo convinti che le sue lamentazioni non troveranno occhi ed orecchi disposti ad inoltrarle fino al cuore. Coloro che bevono, diremo così, da dilettanti, mai ingollano tanto vino da potersi risentire del lieve aggravio d'addizionale; quelli invece che lo trattano da professionisti, caricandone in corpo tanto da accorgersi dell'addizionale aggravata, quelli, ahimè, non sono in grado, la mattina dopo, di leggere il loro patrocinatore!

L'anno scorso l'egregio prof. Guido Timeus pubblicò un suo studio, dal quale risulta che a Trieste la proporzione di vendita degli alcoolici sta a quella della carne come 110 corone stanno a 62: ossia la cittadinanza spende in vino, birra e in liquori quasi il doppio di quanto spende per il più essenziale dei generi alimentari! E dallo stesso studio, confortato da precisi dati statistici, risulta ancora che, nella nostra città, è appunto il vino - il vino rosso - il principale colpevole della degenerazione alcoolica di una parte non piccola della cittadinanza. Il chiarissimo direttore del Frenocomio, dott. Canestrini, osservò, quand'era primario dell'VIII divisione, che il novanta per cento dei casi di alcoolismo acuto accettati all'ospedale erano da imputarsi al vino.

Dopo ciò pretenderà ancora il partito socialista che ci sia della gente con la testa a segno e non abbrutita dal vizio, disposta a commuoversi per l'aumento del dazio sul vino?

La distribuzione dei mandati

fra i corpi elettorali

Abbiamo pubblicato ieri le proposte del Magistrato civico per la ripartizione dei mandati elettorali dei singoli corpi tra i vari distretti della città e del territorio sulla base delle liste elettorali definitive. Il Luogotenente, a cui secondo il nuovo regolamento elettorale spetta di approvare il computo del Magistrato, non ha trovato di modificare in alcun punto le proposte presentategli e perciò il Magistrato pubblica la seguente notificazione:

In base al computo fatto dal Magistrato civico il Luogotenente ha stabilito la seguente ripartizione dei mandati elettorali:

Distretto elettorale	Consiglieri da eleggersi Corpo I	II	III	IV
Città				
I San Vito	3	3	2	1
II Città vecchia	1	1	1	2
III Città nuova	4	4	3	2
IV Barriera nuova con Scorcola	4	4	4	3
V Barriera vecchia e Chiadino	3	3	4	4
VI San Giacomo con Chiarb. sup.	1	1	2	4
Territorio	Corpo I	II		
I Servola, S. M. Maddalena super. ed infer.	2	1		
II Rozzol, Longera, Guardiella e Cologna	2	1		
III Barcola, Roiano, Gretta, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e Santa Croce	4	2		

La nuova fase del problema universitario

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

I deputati italiani non furono informati dell'accordo cui accennava la «Reichspost» (vedi «Piccolo della sera» di venerdì) fra il Governo e i partiti della maggioranza, secondo il quale il progetto universitario italiano dovrebbe essere messo in discussione tosto dopo esaurito il bilancio. Essi credono però probabilissimo tanto questo accordo, come credono probabile che da parte dei tedeschi, consenziente il Governo, sarà fatta la proposta di dare già nel testo della legge un carattere provvisorio all'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna. Ci sarebbe, insomma, questa volta la seria intenzione di fare tutto il possibile perchè la Facoltà italiana sia eretta per il prossimo autunno.... però a Vienna. I deputati italiani dal canto loro non si accontenteranno naturalmente della promessa concessione secondo cui la Facoltà italiana di Vienna dovrebbe avere carattere provvisorio, ma insisteranno affinchè essa sia eretta a Trieste.

V'è però una circostanza che mette alquanto in forse le possibilità di una prossima soluzione del problema universitario, e questa circostanza sta nella poca solidità del Ministero attuale. Le ultime votazioni nella commissione al bilancio ebbero un esito poco rassicurante per il Gabinetto.

Come è noto, il bilancio della giustizia fu approvato con un solo voto di maggioranza. La votazione sul Ministero dell'istruzione, che avrà luogo dopo le vacanze di Pentecoste, è ancora più pericolosa, e sotto questi auspici poco incoraggianti per il Gabinetto, anche la discussione del bilancio alla Camera si presenterà come un'impresa molto azzardosa e di esito molto incerto.

Il congresso regionale degli insegnanti

Domani la Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia conviene a Gorizia al suo annuale congresso generale. Ormai queste adunanze dei nostri docenti si sono formata una tradizione cara nella vita civile della regione ed è legittimo l'interessamento con cui se ne attendono le discussioni ed i voti.

Gorizia, la bersagliata città, si accinge ad accoglierli degnamente. Essa ritroverà in questa visita dei maestri qualche conforto nella lotta che proprio con istituti scolastici di lingua e tendenze straniere si combatte da anni e va acuendosi contro la sua integrità nazionale..

Abbiamo pubblicato a suo tempo l'ordine e le proposte del congresso. Ecco ora il programma generale della giornata: ore 9.30 ritrovo dei congressisti nella sala della scuola di via Codelli; ore 10 presentazione dei congressisti al Municipio e vermouth d'onore; ore 11 congresso nella sala comunale in Corso G. Verdi (gentilmente accordata); ore 1 pom. pranzo in comune all'«Albergo all'angelo d'oro» (via Vetturini); ore 4 pom. congresso dei delegati nella sala del Gabinetto di lettura (gentilmente concessa).

* In congressisti di Trieste partiranno dalla Meridionale col treno delle 6.20 ant. ed avranno a loro disposizione apposite vetture. A Gorizia saranno ricevuti dal Comitato dei festeggiamenti, colà costituitosi per iniziativa dell'«Unione dei docenti italiani».

La partenza da Gorizia seguirà col treno delle 9.13 pom. Giungeranno in tempo a partecipare al Congresso anche i congressisti che partiranno da qui col treno delle 7.45 (Transalpina) o delle 8.25 ant. con la Meridionale.

* Abbiamo da Gorizia 29: L'associazione giovanile aveva deciso di esporre il proprio vessillo rosso sociale lunedì 31 corr. in occasione del congresso magistrale. Il locale capitanato ha proibita l'esposizione. Nello statuto approvato dalla luogotenenza è indicato avere l'associazione quale vessillo sociale una bandiera rossa.

Per migliorare il servizio tramviario

entro i limiti dell'attuale contratto.

Un memoriale degli Ingegneri ed architetti

Il Consiglio municipale ha preso l'altra sera in considerazione ed ha affidato allo studio della Delegazione municipale un memoriale inviato dalla Società degli ingegneri e degli architetti risguardante l'attuale servizio del Tram e la possibilità immediata di apportarvi alcune migliorie richieste dal pubblico.

Rileva anzitutto il memoriale che la nostra amministrazione comunale, che è chiamata a risolvere nel modo migliore e nel più breve tempo possibile il complesso problema tramviario, curando anzitutto un notevole sviluppo della rete e risolvendo le controversie insorte con la Società concessionaria, non può e non deve attendere, secondo avviso della Società degli ingegneri e degli architetti, che sieno risolte le accennate questioni pregiudiziali, dato che, in base ai vigenti contratti, l'amministrazione stessa abbia la facoltà di migliorare il servizio tramviario in modo da uniformarlo alla comodità ed agli interessi del pubblico.

Riservandosi a più tardi di esporre al Consiglio municipale l'esito degli studi complessi che la Società ha intrapreso in merito all'ampliamento della rete tramviaria ed ai rapporti contrattuali tra il Comune e la Società concessionaria, la Direzione degli ingegneri ed architetti, premesso uno studio del contratto tutt'ora in vigore tra Comune e Società, ha creduto opportuno di sottoporre già sin d'ora ai riflessi del Consiglio i suggerimenti pratici per ottenere quanto prima possibile un miglioramento nell'attuale servizio tramviario.

La deficenza dell'esercizio attuale non è stata finora - dice il memoriale - nè esposta, nè discussa con la chiarezza e franchezza desiderabile: sia perciò permesso alla Società di concretare i lagni che troppo raramente e timidamente sono manifestati dal pubblico.

Si osserva anzitutto che non esiste, per esempio, un piano delle corse che tenga conto delle mutate condizioni della città e del suo suburbio e che abbia riguardo all'arrivo ed alla partenza dei treni ferroviari, all'apertura e chiusura dei teatri, delle scuole, degli opifici, ecc. ecc., e che renda possibile un'intensificazione del movimento. Gli attuali sistemi di segnalazione e deviazione sono primitivi e tali da non corrispondere alle esigenze di un rapido servizio. La pulizia ed illuminazione delle vetture non è sufficientemente curata: i caselli d'aspetto, scarsi di numero, sono poco puliti ed offrono insuffícente riparo.

Il vestiario e la pulizia del personale lasciano a desiderare e l'abuso delle mancie ai fattorini, assolutamente contrario alle esplicite convenzioni col Comune, ai suoi interessi, al vigente regolamento di servizio ed al decoro ed all'interesse dello stesso personale tramviario deve essere o liminato o neutralizzato in modo da toglierli ogni influenza sulla puntualità e regolarità del servizio.

Per rendere possibile un buon servizio deve essere aumentato il numero minimo delle automotrici in circolazione proporzionale alla popolazione, limitando opportunamente il numero delle vetture rimorchiate, dato che, l'impiego di queste sia stato regolarmente concessionato dal Comune. I trasporti di derrate alimentari, di biancheria, bagagli e simili, oggi effettuati dai rimorchi, devono essere curati per mezzo di vetture speciali. In tutte le vetture, che dovrebbero essere munite di freni ad aria compressa, saranno da esporsi dei cartelli d'orientamento, orari e tariffe e segnato il limite di statura per i ragazzi esenti dal pagamento del viglietto.

La riforma del regolamento di servizio.

Per ottenere il toglimento delle accennate deficenze del servizio tramviario, il Comune non ha che da riformare il regolamento d'esercizio tuttora in vigore e che fa parte del contratto con la Società del Tramway del 1876, valendosi specialmente dei diritti derivantegli dall'art. 4 lett. c., secondo cui «il Comune è nel suo pieno diritto d'introdurre per pubblici riguardi, secondo il bisogno e l'esperienza dovuta alla pratica, modificazioni nel regolamento del piano delle corse per le persone ed in quello di esercizio», e dal par. XXIV del regolamento d'esercizio facente parte integrante del contratto, secondo cui «il Regolamento di servizio come il Regolamento del piano delle corse sono valituri fino a che il concedente Comune di Trieste non trovi di introdurvi le necessarie modificazioni». Il regolamento riformato dovrà naturalmente tener conto delle mutate esigenze del nuovo sistema di trazione introdotto in base alla convenzione del 16 maggio 1898.

Le linee alle stazioni ferroviarie.

Per corrispondere poi all'assoluto bisogno del pubblico di organizzare un servizio per le due stazioni ferroviarie, oggi tagliate fuori dal movimento, la Società degli ingegneri raccomanda al Consiglio di far uso del suo diritto sancito dall'art. 4 lett. b. del contratto del 1876 prescrivente alla Società del Tramway di deviare le sue linee in modo da allacciare la stazione ferroviaria della Meridionale alla città: allacciamento che potrebbe essere effettuato secondo uno schizzo planimetrico allegato al memoriale.

L'allacciamento della stazione di Campo Marzio potrebbe avvenire invece mediante un binario di proprietà comunale esercito per un tempo determinato ed a condizioni da stabilirsi con la Società del Tramway, libero il Comune a dare la disdetta in qualunque momento e senza indennizzo.

Il servizio di controllo.

Per tradurre in atto le suggerite migliorie il memoriale consiglia all'amministrazione comunale di valersi tanto del diritto riconosciuto dal contratto di concessione di istituire uno speciale servizio di controllo per provvedere alla scrupolosa osservanza dei patti contrattuali, quanto del diritto di applicare rimedi atti a sanare le eventuali mancanze da parte della Società concessionaria.

Dallo studio dei vigenti contratti, la Società degli ingegneri e degli architetti ha ritratto il convincimento che questo primo passo per migliorare il servizio tramviario può essere fatto senza indugio e senza compromettere comunque le vertenze pendenti con la Società del Tramway: essa nutre perciò la ferma fiducia che il Consiglio accoglierà i suggerimenti concretati, che sono reclamati dall'interesse del pubblico.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero: pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fortunata ved. Pardo, dai signori Cecilia e Roberto Liebman, nipoti dell'estinta, cor. 30.

177.o e 178.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

Due contributi settimanali dei «travetti», cor. 7.20.

156.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.40.

148.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.70.

48.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.40.

136.o contributo settimanle degli Spiantati, cor. 2.30.

105.o, 106.o e 107.o contributo del gruppo Clienti, cor. 10.40.

82.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 4.10.

38.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari», cor. 1.80, e cor. 0.20 per un gelato da G. F.

22.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

21.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 4.40.

6.o contributo delle matricole ottaviane di Vienna, cor. 2.

Da una Trentina al banchetto dell'«Alpina delle Giulie» a S. Canziano cor. 0.40.

Da un allegro croato entusiasta della Lega cor. 1.10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Muggia cor. 5.20, 69.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Associazione Giovanile triestina. Martedì ad ore 7 pom. nella sede dell'A. G. T. si terrà una conversazione della commissione «Giovani studiosi».

Il «Piccolo della Sera» domani, seconda festa di Pentecoste, non si pubblica.

I corsi serali dell'Accademia. I corsi serali all'Accademia di commercio, chiusero il 28 corr. le lezioni di contabilità e scienze bancarie, coi soliti esami, il cui risultato fu eccellente. Diedero l'esame i candidati: Antonio Banelli, Natalia Chiste, Antonio Destradi, Anna Lapagna, Oscarre Löwy, Attilio Piccoli, Ermanno Sulligoi, Rosa Werberschütz, Eligio Chelleri, Umberto De Rosa, Emilia Janesch, Maria Lapagna, Spiridione Papas, Ugo C. Sosich, Mario Valenzin e Paolo Zoldan.

Laurea. Il signor Eugenio Fortuna, aggiunto chimico al Fisicato civico, ha conseguito la laurea di chimica alla Scuola superiore d'agricoltura a Vienna. Il nuovo dottore aveva presentato per tesi di laurea uno studio sui vini dolci meridionali.

Matrimoni. La signorina Anita de Reya col sig. Ermanno Wohlfarth.

La signorina Olga Brudniak col sig. Augusto Gaspari.

La signorina Angelica Harabaglia col prof. Umberto Dusatti.

Esami. La nostra concittadina sig.na Carmela Pecorari ha superato l'esame di pianista al Conservatorio di Bologna.

Il congresso del Tramway. Ieri, alle 5 pom., fu tenuto, nella sede sociale, il XXXIV congresso generale ordinario della Società Triestina Tramway, sotto la presidenza del cav. Filippo Artelli, presente il commissario governativo dott. F. E. Pipitz, i. r. Consigliere di Luogotenenza, e il notaio dott. Quarantotto. Sono rappresentate 6958 azioni. Viene letto ed approvato il rapporto del Consiglio d'amministrazione, dal quale si rileva che gli introiti del Tramway nel decorso anno ammontarono a cor. 1.201.726.78, con una diminuzione di cor. 84.134.79 in confronto al precedente esercizio. L'utile netto ascende a cor. 450.237.90, dal quale viene devoluto, come negli anni scorsi, l'importo di cor. 5000 a favore del fondo di previdenza per agenti vecchi. Il saldo di cor. 445.237.90 viene ripartito, a norma dello statuto, come segue:

Ammortizzazione di 235 azioni, cor. 47.000; 5% alla riserva statutaria, cor. 22.256.87; 10 cor. di dividendo su 28.492 azioni, cor. 284.920; al Consiglio d'amministrazione cor. 9.096.05; cor. 2½ di sopra dividendo sulle azioni esistenti e titoli di godimento, cor. 75.000.

Vengono estratte 235 azioni da ammortizzarsi con cor. 200 ognuna al 1. luglio p. v., nel qual giorno si pagherà pure il tagliando delle azioni presso la Banca Popolare di Trieste.

Vengono rieletti ad amministratori i signori E. Urban e visconte B. de Jonghe; a consiglieri di sorveglianza i signori cav. N. Bartole, dott. A. de Volpi e avv. dott. F. Consolo.

Il presidente dà alcune spiegazioni sulle cause che determinarono la diminuzione degli incassi e le maggiori spese, tra le quali influì specialmente l'introduzione della tassa comunale, la quale dal giorno della sua introduzione, 20 marzo, sino al 31 dicembre, fruttò al Comune cor. 140.870.19, e il conseguente aumento di salario al personale.

Comunica inoltre che le trattative iniziate tra il Comune e la Società, per allargare l'attuale rete tranviaria, non poterono conseguire il risultato voluto, percui pende ora un processo per accertare a chi spetti il diritto di esercire le nuove linee.

IL CONGRESSO

della Cassa distrettuale per ammalati

Iersera alle 8.30, sotto la presidenza del signor Chiussi, seguì il congresso generale ordinario dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati.

Commemorato il decesso del membro di consiglio Luigi Battistella e del delegato Guglielmo Sorman, e approvato il verbale dell'antecedente congresso, il direttore avv. Puecher illustra il bilancio dell'anno decorso. Rileva che nel conteggio degli esiti venne considerata anche la pensione per l'ex-segretario dott. Vigini, perchè - dice - ormai le probabilità di vittoria della Cassa contro il dott. Vigini sono scemate.

Il bilancio, dopo qualche schiarimento richiesto dal delegato on. Pittoni, viene approvato.

Celentano, presidente del Giudizio arbitramentale, dando relazione sull'attività dello stesso, rileva che l'attività del Giudizio fu considerevole poichè dovette giudicare su 210 casi di controversie fra affigliati e la Cassa. Dei ricorsi presentati, 49 furono respinti, alcuni furono ritirati dai ricorrenti, 26 vennero accolti in parte e gli altri vennero accolti interamente. Il Giudizio arbitramentale chiude la relazione col fare calda raccomandazione al Consiglio di amministrazione affinchè provveda in modo che i medici sieno più pazienti nelle loro prime visite per evitare fatiche inutili al Giudizio stesso e danno alla Cassa, e che particolarmente sia consigliato ai medici di tener conto della situazione dell'affigliato che chiede di venire esonerato dal lavoro, poichè si dettero molti casi in cui il Giudizio dovette dare torto alla Cassa per il fatto che una simulazione da parte dell'affigliato sarebbe risultata a suo danno e non a suo vantaggio, mentre in alcuni casi altri medici constatarono trattarsi proprio di malati che non potevano accudire alle proprie mansioni, in altri casi ancora certificati medici privati, testimonianze, tutto dimostravano le ragioni dei ricorrenti. Onde il Giudizio dovette giudicare in loro favore, costringendo la Cassa a pagare molto di più di quanto in origine avrebbe dovuto pagare.

L'avv. Puecher risponde risentito. Dice che non assumerebbe nessuna responsabilità ove si volesse dare di queste direttive ai medici della Cassa ammalati. Eccedendo di una linea dalla condotta presente - dice egli - ci si troverebbe nel disavanzo. Se il Giudizio arbitramentale giudica così leggermente è soltanto perchè non sente la responsabilità dell'amministrazione. (E dove sono i discorsi del dott. Puecher ai muratori? N. d. R.). Trova ingiustificate le osservazioni del Giudizio arbitramentale ai medici e non crede agli attestati medici privati che, - dice - vengono fatti nel solo interesse dell'ammalato.

Il capo-medico dott. Sinigaglia si associa alle vedute del dott. Puecher sui medici privati, e riconoscendo che molte volte i medici della Cassa possano ingannarsi sulla diagnosi del male, dichiara che essi si interessano molto dell'ammalato; ma soggiunge che molte volte il recarsi al lavoro dipende più dall'individuo che dalla malattia.

Celentano ripete che non intende di fare appunti ai medici, bensì alla Cassa ammalati per il fatto che seguendo la via segnata dal Giudizio si risparmierebbero molte spese. Sta il fatto che il Giudizio dovette dar torto alla Cassa in molti casi di lombaggini, di reumi, di artriti reumatiche, che i medici della Cassa non riconobbero dichiarando che l'ammalato poteva lavorare, mentre altri medici dichiararono il contrario. E non sono solo i certificati medici a dimostrare l'infondatezza dei giudizi della Cassa, poichè il Giudizio arbitramentale si basò anche sulle ricette consumate, sulle testimonianze che dimostravano che l'ammalato stava a letto, su interrogazioni di compagni di lavoro dell'affigliato, mentre, oltre a tutto, si potè stabilire che l'affigliato degente a letto, in sovvenzione, avrebbe avuto danno e non utile.

Il dott. Sinigaglia ripete che vi sono ammalati che vanno al lavoro con dolori reumatici, altri - dice lui - esageroni, che non lo fanno.

L'avv. Puecher ribatte che egli mai si assumerebbe la responsabilità di dire ai medici quello che vuole il Giudizio arbitramentale, se non in seguito ad espresso incarico del Consiglio d'amministrazione, poichè vorrebbe avere le spalle al muro. Non vuole entrare nel merito delle decisioni del Giudizio, che dice quanto mai leggere, ove si consideri che il 73% delle decisioni furono contro la Cassa.

Celentano osserva che le decisioni non si riferiscono soltanto a ricorsi punto inabilità al lavoro, ma la maggioranza si riferisce a domande per prolungamento di sovvenzione oltre le 30 settimane, presentate da poveri affigliati che vanno soggetti ad alternative di malattia, e che la Cassa aveva respinto.

L'on. Pittoni trova che le divergenze fra Giudizio arbitramentale, direttore e capo-medico dimostrano... che tutto va per il meglio, nell'interesse della Cassa.

Il presidente infine annuncia che il Consiglio d'amministrazione esaminerà la raccomandazione del Giudizio arbitramentale.

L'on. Pittoni raccomanda di dare alle stampe per la distribuzione agli affiliati, la relazione finanziaria e morale della Cassa.

Il capo-medico ed il dott. Puecher annunciano che si intende di chiedere la concessione di una farmacia, non per attivarla subito, ma per eventualmente servirsene nell'avvenire; e per l'erezione di un proprio ospedale.

Si eleggono quindi a membri della Giunta di sorveglianza i signori Pittoni, Marassovich, Scherl e Paolich, per gli operai; ing. Ziffer e Perdich per i datori del lavoro; per il Giudizio arbitramentale Celentano, Spazzal, Comel, Peresson e Zvirn, da parte dei delegati operai.

Dopo di che il congresso è chiuso.

Adunanze elettorali, zuffe e ferimenti. Iersera il partito socialista aveva indetto una riunione elettorale nella trattoria «Al Belvedere» nella omonima via. Parteciparono all'adunanza anche mazziniani e sloveni nazionali. La discussione degenerò ben presto in pugilato: volarono boccalette e bicchieri e furono brandite le sedie. Intervennero le guardie, che operarono alcuni arresti. Alcuni feriti ricorsero alla Guardia medica; fra questi Giovanni Zucovich, di 33 anni, bracciante, abitante in via del Cisternone N. 1, con una ferita alla regione frontale, forte emorragia, tre ferite lacere al capo e altre allo zigoma. Altro ferito, gravemente colpito all'osso parietale sinistro, aveva perduto la favella. Più tardi egli venne trasportato all'Ospedale, ove si giudicò il suo stato grave. Si seppe poi che si chiama Francesco Mergec, ha 30 anni ed abita in S. Maria Maddalena Inf., al N. 403.

* Un comizio indetto dagli sloveni nell'osteria «Ai due moreri», a S. Giacomo, fu sciolto dalla Polizia in seguito ad una zuffa scoppiata fra socialisti e sloveni nazionali. Anche qui volarono bicchieri e sassi.

Statuto modificato. La Luogotenenza di Trieste, in seguito ad autorizzazione impartita dai Ministeri dell'interno e del commercio, ha approvato le modificazioni degli articoli 7, 8, 14, 15, 29, 37 e 43 dello statuto della società per azioni «Società anonima coloniale», di Trieste.

Un concorso del Circolo Artistico. Il Circolo Artistico bandisce fra i suoi soci artisti un concorso di bozzetti per cartoline, con le seguenti modalità:

1. I bozzetti possono essere a olio, acquarello, tempera, pastello o bianco e nero, compresa l'incisione originale. Il soggetto è libero, ma dev'essere adatto alla riproduzione in forma di cartolina.

2. I bozzetti non debbono superare le dimensioni massime di 27 + 42 cm. In ogni caso, i lati dovranno, se minori, mantenere la proporzione indicata.

3. I bozzetti, debitamente incorniciati, vanno presentati alla segreteria della «Permanente» non più tardi dell'8 luglio p. v.

4. Verranno conferiti tre premi di cor. 100 l'uno al migliore bozzetto delle tre categorie: paesaggio, marina, figura.

5. I bozzetti premiati passano in esclusiva proprietà, coi diritti di riproduzione, del Circolo Artistico di Trieste.

Il concorso ai premi istituiti dalla Cassa di Risparmio. Nell'intento di premiare i domestici, maschi o femmine, i braccianti i riscuotitori e le donne (cape) che abbiano servito ininterrottamente, per non meno di 20 anni con fedeltà, onestà, amore, e dato prove di temperanza, i domestici presso una famiglia qui domiciliata, e gli altri in una casa di commercio di Trieste, la Cassa di Risparmio Triestina istituisce 30 premi da cor. 150 l'uno, di cui 15 per i domestici, 10 per i braccianti e capi e 5 per i riscuotitori.

I concorrenti dovranno produrre: un attestato dei loro padroni o principali, nel quale figuri l'età e il domicilio del concorrente, e comprovare l'epoca della loro entrata in servizio, e potranno aggiungervi altri documenti atti a suffragare la loro domanda.

Nel conferimento dei premi sarà base di preferenza il maggior numero d'anni di servizio e di età. Il premio sarà investito in un libretto della Cassa, affinchè esso sia inizio di un risparmio.

Le domande saranno da presentarsi al Segretariato della Cassa. Il concorso resterà aperto sino al 30 giugno p. v.

Da questo concorso restano esclusi i premiati dell'anno precedente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Emilio Camerini, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore dell'Assoc. di patronato degli scarcerati; dalla sig.a Eugenia ved. Pontelli cor. 10, dal sig. Giorgio Afenduli cor. 30, dalla famiglia Domenico Costa cor. 15, a favore della Guardia medica; dal cav. uff. ing. G. Pavia, di Milano, cor. 50, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria dell'avv. Daniele Porlitz, dalla sig.a Flora ved. Salom e figlia cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia, e cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Eugenia Bonetti nata Koschier, dalla famiglia G. N. Ivancich, di Fiume, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Gisella ved. Iona, dal fratello sig. Enrico Curiel cor. 15, a favore dell'Ospitale israelitico, e cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del capitano Giuseppe Druscovich, dal capitano Edmondo Ströll e consorte cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Dal cap. Francesco Nasso, a beneficio della Casa per marinai, franchi 400, ricavato da un concerto dato nell'ultimo viaggio sul piroscafo «Palacky» da mad. Charlotte Wiehé e dall'ufficiale di bordo cap. E. Karis, presenti la regina Olga e il principe Cristoforo di Grecia.

Dalla ditta G. S. e D., per multe, cor. 4.80, a favore dell'«Igea».

LE CORSE DI OGGI

Oggi, quarta giornata di corse al trotto dell'attuale, interessantissima riunione di primavera.

L'intervento dell'«handicapper» nello stabilire le distanze alle quali dovranno partire i cavalli, fa sì che le corse odierne si presentino aperte a tutte le sorprese. Ma, nonostante ciò, arrischiamo qualche previsione. Alle 3.30 precise, e con qualunque tempo, si correrà la prima prova del premio «Mantova» (cor. 2000, vincere due prove, per cavalli di 3 e 4 anni). Di 23 iscritti si avrà un lotto di parecchi partenti da 1609 a 1729 metri. A quest'ultima distanza troviamo i due «Kuser», «Epine» ed «Elisir». Riteniamo, però, che in questa corsa essi non partiranno. In questo caso, i più sacrificati sono «Cleveland» e «Liana G.», a 1684 metri. Dinanzi a questi si troveranno «Esperance Kuser», «Fiordaliso» e «Geisha», tutti a 1639 metri; «Pirro», che si dice sia il favorito, partirà a 1624 m., insieme a «Baden». Allo «start» ci sarà «Gourko» e «S. Geminiano», e forse «Dallos», a 1624 m. I due più distanziati potrebbero piazzarsi, ma, per il primo posto, vedremo un'aspra lotta fra «Esperance» e «Pirro».

La seconda corsa sarà la prima prova del premio «Parigi» (cor. 2000, per cavalli europei). L'ottimo «Elisir Kuser» ha un aggravio di 50 metri sugli altri partenti a 1609, e di 20 metri sul bel «Nizzardo». Ciononostante, riteniamo non dovrebbe essergli difficile batterlo sul traguardo. Fra gli altri partenti dei 17 iscritti troviamo «Laurienne» a 1609 m., «Otello», «Aufpasser», «Concurrent» e «Tosca» tutti a 1619, «Achilles», «Fato», «Astruc», «Impero» e «Caruso» tutti a 1629 m. Abbiamo detto che «Elisir» e «Nizzardo» dovrebbero trovarsi testa a testa all'arrivo; ma «Aufpasser», «Achilles», «Laurienne» e «Astruc» daranno filo da torcere.

La terza corsa pel premio «Sacile» (cor. 1200, per dilettanti locali e del vicino regno, più un premio d'onore: prova unica) raccoglie partenti da 2413 a 2613 metri. A quest'ultima distanza troviamo «Montale» e «Dewet» con altri 16 iscritti. «Fonyod» partirà a 2593 m., «Tradito», «Adige», «Melto» e «Arian» partiranno a 2533, «Arabella» a 2513, poi «Tony» e «Brenno» a 2473, «Favorito» a 2433; poi altri quattro a 2413 metri. In riguardo alle corse fornite, i favoriti bisogna sceglierli fra i più distanziati.

Quarta - la più emozionante, certo, della giornata - sarà la prima prova del premio «Trieste» (cor. 4000, internazionale, vincere due prove); ha raccolto 13 iscritti a 1609 m., compreso «Jockey», che, come abbiamo pubblicato ieri, è escluso dal totalizzatore, sicchè, dato che egli arrivi il primo, il totalizzatore considererà come primo il secondo arrivato. I primi a piazzarsi dopo «Jockey» dovrebbero essere «Shady G.», «Fanny P.» e «Princess Xenia». Un'incognita per tutti è «Alice Russel», dell'allevamento di Romans.

Poi seguiranno le seconde prove delle prime corse, e quindi si correrà quella a prova, premio «Pordenone», cor. 1000; «handicap» sulla base di 1.42' al chilometro con 24 iscritti da 2413 metri (tre giri giusti della pista) fino a 2658. Dato che a questa corsa partecipi la scuderia Rossi, essa risulta favorita.

Quale «outsider» vediamo il cavallo a.-u. «General Simmons», ora passato in proprietà del sig. Francesco Scamperle di Trieste. Ben piazzata vediamo la scuderia Ossani.

La corsa eventuale sul premio delle scuderie, cor. 1000, prova unica, «handicap» sulla base di 1.36" al chilom., ha raccolto 24 inscritti, partenti da 1700 a 1780 metri. Favoriti dallo «start» troviamo «Arian» e «Adige». Malgrado tutto, vediamo ben in corsa «Ocitoe-Kuser», «Charming-Fly» e «Fonyod» e, se vi partecipa, la scuderia Rossi.

La Società operaia triestina in gita a Parenzo. Per domenica prossima s'offre ai soci ed alle socie di questo forte sodalizio, l'occasione di una gita alla volta della simpatica Parenzo. Il tragitto verrà fatto col nuovo e celere piroscafo «Trieste» della navigazione «Dalmatia» e sarà rallegrato dai concenti di una banda musicale.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita mercoledì 2 giugno gli oggetti non preziosi della Gestione N. 124 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 114200 al N.ro 116800.

Lunedì e martedì l'incanto resta sospeso.

Treni festivi sulla linea Trieste-Capodistria. A cominciare da oggi saranno attivati sulla linea Trieste-Capodistria della Ferrovia dello Stato, treni domenicali e festivi, con vetture di 2.a e 3.a classe.

L'orario di questi nuovi treni appare dal seguente specchietto:

Partenza: alle 6 da Trieste Campo Marzio, alle 6.26 da Monte Castiglione, alle 6.31 da Zaule, alle 6.37 da Muggia, alle 6.48 da Albaro (Scoffie), alle 6.57 da Decani, alle 7.01 da Lazzaretto-Risano, alle 7.12 arrivo a Capodistria.

Il treno di ritorno partirà alle 7.50 pom. da Capodistria, e arriverà a Trieste alle 9.03, toccando tutte le stazioni e fermate dell'andata.

Conservatorio Tartini. Il secondo esperimento annuale degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Tartini», si farà mercoledì 2 giugno alle ore 8.30 pom.

Convegni sociali. Il Club Tosca darà domani dalle 5 alle 10 pom. un trattenimento di danza nel salone Nichetto a Montebello.

* L'Unione corale darà oggi alle 7 pom., nel giardino sociale un concerto dell'orchestra «Giuseppe Verdi», diretta dal m.o Carlo A. Guttmann.

* Il Circolo Olimpia farà oggi una gita sociale alla volta di S. Antonio in Selve (Borst) ritrovo alle 2 pom. alla stazione di S. Andrea; partenza alle 2.15. In caso di cattivo tempo la gita si farà lunedì.

* Il Circolo famigliare terrà oggi e domani due festini di danza dalle 5 alle 10 pom. nella sala Belvedere a pie' del Castello.

* I Circoli riuniti Jolanda-Argentina daranno oggi, alle 4, nella sala della Società di consumo, a S. Giovanni, un trattenimento di drammatica. Seguiranno le danze.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi e domani, dalle 7 alle 11 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Circolo Iris darà oggi nel giardino Olimpia, via del Cisternone 91, un trattenimento famigliare; ritrovo alle 3 pom. ai Portici di Chiozza. Domani lunedì, alle 8.30 il Circolo Iris darà una serata di varietà cui seguiranno le danze nella sala Tergeste in via dell'Istituto 15.

* Il Circolo Monte Muliano farà domani una gita di piacere alla volta di Opicina. Ritrovo nel giardino di Piazza della Stazione alle 3 pom.

Piccolo incendio. Iersera, poco dopo le 8, dal Caffè «Milano» fu telefonato ai vigili che, in un negozio di manifatture sito al N. 5 della via Giulia, era scoppiato un incendio. Il cap. Chaudoin accorse sul luogo con tre treni (due dall'appostamento principale e uno da quello di via San Francesco d'Assisi) e trovò che nel negozio di manifatture della signora Anna Catellani aveva preso fuoco il contenuto della vetrina. Qualcuno aveva dimenticato aperto un beccuccio e quando uno dei giovani della bottega s'era appressato per accenderlo, il gas accumulatosi aveva fatto tutt'una fiammata. Per fortuna il fuoco era stato impedito di propagarsi al rimanente della bottega; ma il contenuto della vetrina andò tutto distrutto.

Il danno, coperto d'assicurazione, ascende a circa 500 corone.

Un panierino prezioso. Francesca Klun, abitante al N. 342 di S. Luigi, ierlaltro mattina verso le 10 si fermò presso una baracca di piazza della Barriera vecchia e, per aver le mani libere nello scegliere quanto le conveniva, depose a terra il suo panierino, nel quale, oltre a parecchi generi alimentari, aveva imprudentemente deposto alcuni oggetti di valore. Ad acquisto fatto, la donna fece per riprendere il panierino, ma non lo trovò più! La danneggiata denunciò il furto alla sezione di p. s. del quartiere, dove specificò gli oggetti rubatile, che sono: due catene d'argento, quattro catene d'oro, un anello d'argento con pietra gialla, tre fazzoletti di seta, uno con l'iniziale V. e gli altri con l'iniziale K., del valore complessivo di 220 corone. La Klun aggiunse che presso la baracca c'erano parecchie donne, ma di non poter in nessun modo indicare quale di esse possa aver fatto il colpo. La polizia indaga.

Cane che perde la pazienza. Luigi Pranter, di 16 anni, apprendista fabbro, dimorante a Nabresina, si divertiva ieri a tormentare un cane, ma l'animale stancatosi lo addentò al padiglione dell'orecchio destro in modo da produrgli una lacerazione. Il Pranter ricorse all'«Igea».

Colpito da una sassata. Giuseppe Perseguti, di 12 anni, dimorante in via dell'Industria N. 2, fu colpito ieri da una sassata scagliatagli contro da un suo coetaneo e dovette recarsi all'«Igea» a farsi medicare le lesioni riportate: una escoriazione ed un ematoma allo zigoma destro.

Malore improvviso. L'agente di commercio Antonio Gondrant, di 23 anni, abitante in via del Boschetto N. 14, fu colto ieri alla stazione della Meridionale da improvviso malore e perduti i sensi stramazzò al suolo. Nella caduta riportò un grosso ematoma sopra l'occhio sinistro. Soccorso da alcuni presenti, quando si riebbe si recò all'«Igea».

Il ritorno dello scomparso. Raccontammo che mercoledì sera fu denunciata alla Polizia la scomparsa di un giovane tedesco, Emilio Mühlstein, di 20 anni, abitante in Corso N. 22. Ieri il Mühlstein venne ai nostri uffici e ci disse che la sua assenza fu dovuta alla circostanza che s'era recato all'Ospedale ove rimase alcuni giorni. Aggiunse di non aver mai avuto intenzione di suicidarsi.

Cavallo che s'imbizzarrisce. Ieri mattina, verso le 8, un cavallo attaccato ad un carro a scalone che stazionava nei pressi del «Silos», s'imbizzarrì e si diede a pazza fuga, mettendo in serio pericolo i passanti e rovesciando quanto trovava sul suo passaggio. Infine, sempre correndo, andò a cacciarsi in mezzo ad una quantità di altri carri, e urtando ora in questo, ora in quello, ferito in più parti del corpo e sfinito dalla pazza corsa, stramazzò a terra. Si apprese che il cavallo apparteneva al signor Ambrogio Bonitta, abitante in via Domenico Rossetti N. 71, e che era stato lasciato senza custodia dal carrettiere Giovanni Maurich, di 39 anni, da Cormons. Il Maurich perciò fu denunciato alla Polizia. Il proprietario dichiarò di soffrire un danno di 1500 corone circa.

Durante il lavoro. Andrea Goia, di 37 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 16, ieri, mentre lavorava fu colpito da un pezzo di ghisa caduto dall'alto e riportò contusioni all'omero e al femore sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Remigio Silvestro, di 16 anni, abitante in via San Sergio 34, ieri, cadendo, riportò una contusione alla mano destra.

Giovanni Zeglar, di 13 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, ieri, cadendo, riportò la frattura dell'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

A tale istituzione ricorsero pure, in seguito a cadute: Carlo Robel, di 45 anni, muratore, abitante a Roiano N. 457, per una ferita lacero-contusa all'occipite; Giovanni Allegretti, di 38 anni, fornellista nel Caffè «Al Corso», e abitante in via Nuova N. 44, per una ferita di taglio alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Gigio e Marco.* La «Filarmonico-Drammatica fu inaugurata il 22 giugno 1829 nel suo teatro sociale in via degli Artisti. — *Tantele.* Il terremoto che devastò la Calabria e la Sicilia avvenne il 28 dicembre 1908. - Nel disastro dell'«Imperatrix» (22 febbraio 1907) perirono 40 persone. — *Jolanda.* La disdetta ad un impiegato deve essere data almeno 6 settimane avanti l'espiro del trimestre solare in corso. Il licenziamento avvenuto al 21 maggio non può essere operativo col 30 giugno perchè dal 21 maggio al 30 giugno vi sono 5 settimane e 6 giorni. — *Mogliettina fedele.* Noi, al posto di Suo marito, cacceremmo a pedate quel «povero giovanotto tanto buono e tanto ingenuo». Suo marito ha torto d'essere geloso, se lo tollera in casa. Lei poi ha un mezzo semplicissimo: non riceverlo mai o farlo ricevere da Sua nonna. Vedrà che cesserà di venire «per caso» quando Suo marito non è in casa. — *Scommessa R. T.* E' provato che durante il sonno il cervello lavora continuamente. Non sempre però si ricordano i sogni fatti. E' possibilissimo che di 5 persone tutte sognino e rammentino. — *Quintilia.* «Quando due persone si vogliono bene, quale delle due ha l'obbligo di «pensare», di far «progetti», di «studiare preventivi» i quali abbiano lo scopo di cooperare alla reciproca felicità, dato che tutti e due abbiano le qualità mentali necessarie per poterlo fare con genialità?» Come fissare una regola generale? Tutti e due - ci pare - hanno l'obbligo di pensarci e di comunicarsi vicendevolmente le loro impressioni che devono poi venir discusse. Dal dibattito delle idee sorge la luce. Non ci pare si possa - come Ella afferma - dedurre dal silenzio dell'uno «che non vuole occuparsi per il bene comune» potendo essere infinite e buone le cause che lo inducono a tacere. — *Amore.* Ma quali misure vuol prendere contro un uomo per il fatto che fu in corrispondenza con una signorina che Lei ama attualmente? Tanto meno poi se questa persona fu fidanzata alla fanciulla. Si meraviglia perchè si scrissero? Troppa ingenuità! — *Ancora spero.* Cloto e Lachesi - secondo la mitologia - preparano e filano lo stame della vita. Atropo lo recide. Quella frase significa dunque: «Vivi lungamente felice e giunga tarda la morte!» — *Savoia.* Se ora quel giovane Le riesce antipatico «in certi istanti», dopo il matrimonio lo odierà. A monte! — *Stupido innamorato.* Ama, appassionato, fanciulla deliziosa abitante dirimpetto. Lei getta occhiate languide e baci, la fanciulla insulti e parole oscene. Che deve fare? Dal momento che non può fare... a meno d'amarla, faccia... il callo e trasmuti mentalmente ciò che Le viene «scagliato» in dolci frasi d'amore. — *Incredibile.* Un «klafter» è lo stesso che una tesa: una tesa lineare corrisponde a metri 1.89½; una tesa quadrata a mq. 3.59½. —

COMUNICATI *)

Ci sentiamo in dovere di porgere le più sentite grazie al signor **dott. ADOLFO de GRISOGONO,** per le disinteressate cure prestate a nostro figlio, che, sofferente di ulcerazione allo stomaco e peritonite, lo salvò da sicura morte, sottoponendolo all'operazione della laparatomia. Un grazie pure al signor **dott. Almerico D'Este,** che lo coadiuvò efficacemente.

Con eterna riconoscenza

Famiglia VLADOVICH.

Persone che, per la loro professione, sono obbligate a fare una **vita** prevalentemente **sedentaria,** o che non possono fare il movimento necessario al corpo, hanno spesso dei disturbi agli organi della digestione. Nè mezzi vegetali, nè altre acque minerali si prestano a fare scomparire questi inconvenienti, mentre si ottengono risultati favorevoli e duraturi con una cura di parecchie settimane con l'acqua purgativa naturale **Francesco Giuseppe,** così straordinariamente ricca di solfati.

Che impressione spiacevole fa un difetto fisico visibile sul nostro prossimo e come sono sensibili e seccanti gli sguardi compassionevoli alle persone che hanno una gamba più corta dell'altra, e con quanta fatica la gamba già debole per sè stessa si trascina dietro lo stivale di sughero, pesante e madornale. La tecnica lavora costantemente per allontanare questi inconvenienti. La ditta Acker & Gerlach in Vienna, I, Dominikanerbastei, ha dedicato per anni tutta la sua scienza per fabbricare un cosidetto apparato di estensione, che nasconda assolutamente il difetto di una gamba più corta e che possibilita al portatore un andamento sicuro e naturale. Ognuno che ha questo difetto, dovrebbe chiedere subito l'invio gratuito e franco dell'opuscolo W 50. Osserviamo ancora che quest'apparato di estensione è stato premiato al X congresso medico di Leopoli con la massima distinzione, cioè medaglia d'oro e diploma d'onore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Papavero. Una lunazione cioè un mese lunare (rivoluzione sinodica) dura 29 giorni, 12 ore, 44 minuti e 3 secondi. — *Eleonora.* Sì, anche quest'anno sono aperti i bagni pubblici alla Lanterna. - Se una vedova che, risposandosi, ha perduto la pensione, la riacquista alla morte del secondo marito? No. — *Regnicolo.* A Berlino il «Berliner Tageblatt», il «Lokal Anzeiger» e moltissimi altri giornali. Da Trieste a Molinella per Palmanova-Treviso-Padova-Ferrara-Bologna km. 365, da Trieste a Mantova km. 270. Dunque viaggiando continuamente in ragione di 20 km. all'ora da Trieste a Mantova s'impiegherebbero 13 ore e mezza. — *Abbonata L.* Non ci sono giornali illustrati italiani di quel tipo: troverà invece molte riviste mensili illustrate che trattano di arte, letteratura, cronaca contemporanea ecc. come la «Lettura», il «Secolo XX», l'«Ars et Labor», la «Varietas» e quindicinali come «Natura ed Arte», «La Donna», la «Scena Illustrata» ecc. — *Milanese.* Il Teatro illustrato. — *Garibaldina.* La linea telefonica Trieste-Fiume funziona da parecchio tempo. La tassa telefonica per unità di colloquio (3 minuti) è di cor. 2. — *Assiduo.* Abbiamo già risposto: T. A. Edison West Orange, New Iersey, Stati Uniti d'America. — *Alba Maria.* Per Vienna con la Meridionale si parte alle 7.55 e si arriva alle 20.50, I classe corone 61.20, II cor. 46.90; con la Transalpina si parte alle 7.48 e si arriva alle 21.07, I cor. 61.20, II cor. 41.30. — *Triestino* e *L. R.* Vienna-Trieste, via Assling-Leoben celere, II classe cor. 41.30, III 24.20; Trieste-Venezia via Cervignano II cor. 13.95, III 9.05, Venezia-Parigi II L. 83.15, III 55.15 (via Sempione). — *Ignorante.* Amsterdam Olanda settentrionale, Amburgo Germania, Lisbona Portogallo, Hammerfest Norvegia, Bergen Norvegia, Ostenda Fiandra occidentale, Algeri Algeria. — *Ciclista.* Corsa veloce, a sensi del regolamento per i ciclisti, è la corsa ad una velocità superiore alla media velocità d'un cavallo al trotto. — *Obbligatissimo.* Declinare un invito vuol dire non accettarlo. — *Cinofilo.* Il periodo di gestazione dura nei cani da 63 a 65 giorni, nei gatti da 56 a 60. — *Costante lettore.* Si rivolga al Tribunale industriale. — *Butterfly.* Da sinistra a destra le corde del mandolino danno il sol, il re, il la e il mi. — *Francobollo.* S'Ella vuole che chi deve risponderLe dal vicino Regno non abbia a sopportare la spesa dell'affrancazione della lettera, basta che nella Sua richiesta accluda un francobollo italiano da 25 cent. oppure un cosidetto francobollo internazionale che potrà acquistare all'ufficio postale. — *Eureka.* Il 3 maggio 1867, un venerdì. - Il clima in Inghilterra è più freddo e più umido del nostro. Che però nel mese di giugno vi faccia proprio freddo non è vero che come eccezione. — *Disertore italiano.* Non sappiamo che farLe. — *Abbonata.* Non siamo in grado di rispondere in una volta a tante domande d'una sola persona. Se tutti facessero come Lei tutto il giornale non basterebbe per la «Corrispondenza aperta». - Ida, 13 aprile. Il petrolio si rende inodoro, come abbiamo già indicato molte volte, aggiungendo al petrolio comune del cloruro di calce nella proporzione di 25 gr. per litro, e un po' d'acido cloridrico. Si agita con forza e si travasa in un recipiente contenente calce viva; quindi si decanta. — *Lettrice.* Un buon profumo di rose si ottiene alternando in una bottiglia strati di petali di rose e di sale da cucina. Si aggiunge qualche goccia d'alcool. - Le risposte nella «Corrispondenza aperta» sono gratuite. Il francobollo accluso nella Sua lettera è a Sua disposizione. — *Vittoria Romilda.* L'anidride solforosa che si sviluppa dallo zolfo in combustione non danneggia i mobili. — *Speranza.* Certo Ella può giocare al lotto qualunque combinazione da uno a cinque numeri e qualunque numero di combinazioni. — *Lina.* 13 gennaio 1878, domenica. - Un buon profumo di viole si ottiene mescolando delle violette a grasso di maiale e quindi trattando con alcool il miscuglio. Si ripete l'operazione cambiando il grasso e adoperando lo stesso alcool fino che si sia ottenuto il voluto grado di concentrazione. — *Italia, Studente e Primaverina.* Vedano la «Corrispondenza aperta» di ieri sub «Fiordaliso». — *Curioso ed altri.* Non siamo al caso di servirli.

Lotto. Estrazione del 29 corr.:

Graz	76	66	59	9	40
Vienna	19	8	66	44	53

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 7.18 ant. e 6.56 pom. - Bassa marea 0.54 ant. e 0.54 pom.

Ogni giorno una. Fra suocera e genero.

— Suvvia, Arturo, facciamo la pace. Vedi bene che non si parla che di disarmo.

— Va bene: cominci a disarmare Lei... Si faccia tagliare la lingua.

TEATRI.

„I MAGGIOLINI" di De Brieux

al Politeama Rossetti

«Nei «Maggiolini» - dice «Pietro» nel primo atto - i costumi amorosi sono particolarmente crudeli», ecco giustificato il titolo che De Brieux ha dato a questo suo nuovo lavoro. Questa commedia all'apparenza comica e leggera, rivela la mano del noto psicologo, che col suo teatro sferza spesso i costumi della società moderna. Qui egli ha voluto provare che i legami illeciti offrono maggiori inconvenienti ancora di quelli regolarizzati dal sindaco e dal prete, mentre la catena non è certo nè meno pesante, nè meno difficile a sciogliersi di quella del matrimonio. «Carlotta», la protagonista del lavoro, una graziosa e seducente creatura, ha incontrato a diciassette anni «Pietro», professore di storia naturale a un Liceo di Parigi. «Pietro» ha quasi venti anni più di lei. Si uniscono in libero amore e «Carlotta», pur amando sinceramente il suo amante, lo tortura in tutti i modi. Le continue scenate attirano loro le inimicizie dei vicini e persino quelle dei passanti, perchè, come si vede nel primo atto, la capricciosa donnina per trattenere a casa il suo amante, getta dal quinto piano la chiave della porta.

Queste scenate finiscono quasi sempre con la riconciliazione, sino al giorno che «Carlotta» si permette di tradire il professore col medico veterinario «Brochot», che aveva curato la sua amata cagnetta, soltanto perchè Fontainebleau quel giorno era deliziosa, perchè i viali erano solitari, e «Brochot» sapeva imitare tanto bene la strada ferrata!

«Carlotta», nel secondo atto, dopo una scena violenta di gelosia, se ne va per sempre, e «Pietro» diventerà un uomo libero, un professore attivo e coscienzioso.

Nel terzo atto, «Pietro» non può godersi completamente la pace vagheggiata, perchè è bersagliato da lettere, da bigliettini, da ambasciate di «Carlotta», che vuole ad ogni costo ritornare a lui. Ma il professore questa volta sarà inflessibile. La capricciosa ragazza gli annuncia allora il suo suicidio. Alle tre precise ella si getterà nella Senna, ma poichè «Pietro» prevede la trappola, «Carlotta» non trova nessuno all'ora indicata al Ponte Nuovo. Allora si getta coraggiosamente nell'acqua, però nell'immediata vicinanza di un battello, guidato da un esperto barcaiuolo e, per sua volontà ella viene ricondotta al suo amante, che per non apparire un assassino, deve accoglierla, sborsando per di più duecento lire, ch'egli gelosamente serbava per un desiderato viaggio in Bretagna.

La chiusa della commedia caratterizza la situazione; mentre «Pietro» preoccupato ed agitato siede su di una tavola, come era spesso sua abitudine, «Carlotta», oramai completamente rimessa, gli ripete la seccante ammonizione ch'era solita a fargli: «Amico mio ti supplico, non sedere sulla tavola». Il tipo della protagonista, tutto a base di sapienti sfumature, fatto di rumorosa allegria, alternata a scoppi di collera, di bizze, di gelosie, d'incontentabilità, è tale certo da dar campo di emergere ad un'attrice, e la signorina Maria Aleotti fu iersera birichina, spensierata, capricciosa come una bimba male avezzata, ed ebbe il riso spontaneo e comunicativo, il pianto angoscioso, irrefrenato. Il Maschalchi, nella parte del tormentato professore, fece risaltare il contrasto fra i disparati caratteri dei due amanti, voluto dall'autore. Bene pure il Butera e il Tovagliari.

Il pubblico, che aveva applaudito vivamente il primo ed il secondo atto, accolse freddamente il terzo, forse perchè il ripetersi di scene analoghe generò un po' di monotonia e perchè ad una commedia fine e satirica, fatta di sfumature e sottintesi come questa, occorre un ambiente più ristretto e raccolto.

Precedette la commedia il vecchio e grazioso proverbio del Martini: «Chi sa il giuoco non l'insegni», molto bene eseguito.

★ Questa sera: «Dora o le spie», di Vittoriano Sardou; domani: «Il ladro», di Bernstein.

In settimana: «La Nave», di Gabriele D'Annunzio.

La serata per il concorso del „Grand Guignol"

al Teatro Fenice

Iersera davanti a numeroso uditorio furono rappresentate le tre nuove commedie in un atto prescelte al concorso del «Grand Guignol», bandito mesi sono dalla compagnia di Alfredo Sainati. Tutte e tre le commedie furono accolte da applausi e dopo ciascuna di esse gli attori dovettero ricomparire due o tre volte al proscenio. Soltanto dopo la terza, «L'assassino», gli applausi furono preceduti da alcuni zittii, ma i battimani poi prevalsero. Giudicare e decidere, dunque, soltanto in base alla cronaca della serata a quale dei tre lavori sia da assegnarsi il premio ci sembra cosa molto difficile. Per deliberare ci sarebbe voluta, a noi sembra, una nuova commissione giudicatrice oppure un «referendum» fra il pubblico, con distribuzione di schede per votare a favore dell'una o dell'altra, come si faceva a suo tempo per i concorsi delle canzonette. Detto ciò, e aggiuntosi ancora che tutti e tre i lavori presentati furono eseguiti col massimo impegno, specie da parte dei coniugi Sainati, degli attori Saltamerenda e Almirante e della signora Gelich, la cronaca è fatta; e resta, senza voler punto influire sulla aggiudicazione del premio, il sommesso parere della critica. Procediamo per ordine progressivo.

«Il figlio di Totò», dramma in un atto di Silvio Picchianti, presenta un caso di ereditarietà. Il figlio d'un ladro, seppure questo, dopo espiata la pena, si rifà una nuova onestà e col retto e alacre lavoro si redime, diventa egualmente un ladro, a malgrado del buon esempio che il padre gli offre. Perchè? Perchè la legge dell'ereditarietà è, sembra, secondo l'autore, qualche cosa di assoluto, di matematico, di assiomatico come quattro e quattro fanno otto. Il padre, l'ex-ladro, come apprende che il suo ragazzo, nonostante ogni suo sforzo per educarlo alla vita onesta, ha rubato un oriuolo, lo afferra e lo uccide. Senza questa chiusa, il drammetto nulla avrebbe di granguignolesco; ma appunto per questa ragione la chiusa è voluta ed arriva impreparata o ingiustificata. Il teatro del «Grand Guignol» vuole inoltre scene rapide, concise, serrate; vuole il fatto, l'azione; non la «tesi». Enrico Ibsen sarebbe il meno granguignolesco degli autori drammatici; il volerne quindi prendere a prestito le teorie per fare del «Grand Guignol» a scartamento ridotto, non ci sembra di buon gusto. Questo «Figlio di Totò», infarcito di monologhi e infiorato di sentenze, non ha diritto dunque, secondo noi, nonostante la chiusa, di appartenere a questo teatro; e neanche preso a sè riveste le qualifiche d'opera d'arte.

★ «Un omicida» di Licurgo Tioli è uno squarcio di vita; l'autore, - se sia giovane non sappiamo e ignoriamo pure se sia alle primissime armi - addimostra serie qualità di osservazione della vita e dinota altresì conoscenza del teatro: sa, cioè, come si impostino le scene e come debba svolgersi il dialogo. «Antonio» è un povero maestro comunale che fu indotto disgraziatamente dalla passione a sposare una donna indegna di lui. Credeva di redimere una sventurata che fosse stata vittima d'una seduzione e si accorge invece più tardi di aver unito la propria vita a quella d'un essere pervertito e corrotto. La commedia si apre con una preparazione quasi comica. La moglie fa la sua «toilette» per recarsi ad un ballo e quando il marito giunge, trova tutto in disordine; nulla è pronto. La scena che si svolge fra i due ha una graduale progressione logica. Tutta la rassegnazione, l'amarezza di quel povero martire, a lungo inghiottita e repressa, trova giusto e legittimo sfogo. Una lite violenta; e si decide che al ballo non si andrà più. E la lite si acuisce, si rafforza, scoppia violenta. Il cinismo sfrontato di lei getta olio sul fuoco. Finchè, alla fine, portato al parossismo dell'ira dall'atroce ingiuria ch'ella gli getta in faccia come una scudisciata, «Antonio» afferra un candeliere, colpisce la moglie e l'uccide. E' la scena di un dramma, fu detto, senza il dramma. Ma il dramma si intravvede nell'antefatto che balza fuori dal dialogo. La situazione di «Antonio» non è originale nel teatro: altri autori l'hanno trattata. Non importa. C'è in questo lembo di dramma, se non erriamo, una forte promessa. In chi la osservò con sì preciso senso del vero c'è forse il preludio d'un commediografo.

★ «L'assassino», del giovane concittadino Carlo L. Curiel, ci conduce in un ambiente russo. Un po' di color locale; qualche accenno folkloristico; il rumore d'un acquazzone. E' notte. La scena è vuota. Un uomo entra dalla finestra, ma udendo rumore di passi, si nasconde sotto il letto. E vi resta fino quasi all'ultima scena. Nel villaggio si parla d'un assassinio e si trema. I personaggi sono un marito, una moglie e la sorella di questa. Il marito va a cacciare di frodo. Le due donne restano a chiacchierare; poi la sorella minore va a dormire. L'altra, rimasta sola, vede i piedi d'un uomo sbucare da sotto il letto; terrorizzata, credendo sia l'assassino, chiama la sorellina e senza manifestarle il suo terrore, sta a raccontarle delle fole, brandendo, però, di nascosto, un coltello per uccidere l'uomo. Ma intanto giunge di ritorno il marito. Ella gli addita l'uomo nascosto; questi esce dal nascondiglio.... sorpresa! non c'è assassino; è il segretario comunale del villaggio che è l'amante della donna. Scena fra i due. I cosacchi che erano stati chiamati dalla donna, giungono. Il marito, tradito nell'onore, grida, per vendicarsi: «E' un ladro! Era nascosto sotto il letto». Ma l'amante, di rimando: «No, è lui il ladro, fa il cacciatore di frodo». I cosacchi arrestano.... il marito. E i due amanti restano soli, abbracciati. Benchè le prime scene di questo drammetto abbiano il potere di interessare gli uditori, l'artifiziosità e gli assurdi ne appariscono troppo palesi, non riuscendo spiegabile come mai un amante non approfitti del momento in cui la sua amata è sola, per uscire dal proprio nascondiglio, o quanto meno, per farle un cenno. Naturalmente, se ciò accadesse, non potrebbe svolgersi il lavoro; ma l'abilità di un autore sta appunto nel non far apparire le «ficelles». Il mostrare il meccanismo in modo sì evidente dinota l'inesperienza. L'autore, ch'è un giovane studioso e intelligentissimo, potrà senza dubbio maturare le sue ottime attitudini e darne in un prossimo avvenire saggi più completi.

★ Questa sera «Mala femmina», scene popolari napoletane in due atti di Goffredo Cognetti. Seguirà la replica della graziosissima farsa satirica di G. Feydeau: «Dormite, lo voglio!»

Domani, ultima recita della stagione.

Minerva. Con la divertentissima commedia del Valabrègue «Felicità coniugale» (nella brillante veste veneziana «El manual del matrimonio»), la compagnia dialettale Brizzi-Corazza-Zago inaugurò iersera il corso delle sue rappresentazioni. L'impressione che il numeroso pubblico riportò dell'esecuzione fu ottima. Si ammirò con vivo gradimento la caratteristica comicità del Corazza, il sempre indiavolato brio di Alberto Brizzi e la simpatica lepidezza del giovane Giuseppe Zago. Piacquero inoltre l'affiatamento e la spigliatezza con cui tutti gli attori presentarono le loro parti, e, assieme ai tre titolari della compagnia, furono applauditi colorosamente i coniugi Bianchini e le signore Martini, Thomas, Casilini e Romano.

Stasera: «L'onorevole Campodarsego», di Libero Pilotto.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Teatro del popolo. Compagnia Mascalchi-Tovagliari. - Ore 8.15. *Dora o le spie*, in 5 atti di V. Sardou.

FENICE. Compagnia italiana del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Mala femmina*, 2 atti di G. Cognetti. - *Dormite, lo voglio!*, 1 atto di G. Feydeau.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. Ore 8.30. *L'onorevole Campodarsego*, in 4 atti di L. Pilotto.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Fra manovali dalmati, a Sistiana

Il 6 dello scorso aprile era una giornata critica che Falb avrebbe classificato fra quelle di primo ordine. Soffiava un furioso libeccio ed il mare era percorso da onde alte come montagne.

A Sistiana, punto espostissimo alla violenza delle libecciate, gli operai addetti alla caricazione delle maone che trasportano il materiale per l'imbonimento del nuovo porto di Sant'Andrea, dovettero sospendere il lavoro e, non sapendo cosa altro fare, finirono in un'osteria vicina, dove passavano il tempo fra allegre chiacchiere e lunghe sorsate di vino.

I manovali Stanislao Gaspic, Marco e Giovanni Rodin, Gregorio Jelovcic, Marco Bumbak e Biagio Zadovich, dalmati dei dintorni di Sebenico, si trovavano assieme ad uno stesso tavolo.

Erano i più allegri di tutti. Entrati nell'osteria di buon mattino, vi rimasero tutta la giornata, durante la quale fecero parecchie partite di «briscola e tresette». Terminarono con una sfida alla «Mora» che si protrasse fra commenti, grida di vittoria e proteste, fino all'ora di chiusura del locale. L'oste presentò allora il conto - avevano tracannato più di mezzo ettolitro di vino - e allora cominciarono le questioni.

Durante il giuoco si erano cambiati più volte di posto e tutti pretendevano di essere stati vincitori: «Mi go vinto con ti e con lui». Ti te ga perso con mi e con lui»: e così via. Nessuno voleva saperne di pagare. Invano l'oste, tracciando formole ed equazioni tentò di risolvere il problema. Perduta la pazienza lasciò che se la sbrigassero fra di loro e si ritrasse.

E i sei, cui il vino e la discussione avevano messo il diavolo in corpo se la sbrigarono magnificamente. In un momento il locale si mutò in un vero campo di battaglia. I sei, l'un contro l'altro, si davano botte da orbi: pugni, calci, morsi; poi, con le stoviglie, con le sedie, con le scranne. Individui tutti robustissimi si scagliarono addosso perfino i tavoli e poi corsero ad armarsi chi di randello e chi di coltello e continuarono a colpirsi. La battaglia si chiuse con generale spargimento di sangue; ma più malconcio di tutti rimase Marco Rodin. Il suo avversario, Stanislao Gaspic, aveva fatto in suo danno uso di tutte le armi; sicchè, oltre a numerose contusioni, egli era rimasto pure ferito di coltello alla faccia, alla coscia sinistra, sotto il fianco destro ed aveva avuto, da ultimo, reciso netto il pollice destro.

Trasportato all'Ospedale il Rodin dovette rimanervi quasi un mese.

Ieri, Stanislao Gaspic comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale. Gli altri dovranno rispondere per contravvenzione di azioni pericolose per l' altrui sicurezza corporale.

Il Gaspic si scolpò dicendo che non si ricordava di nulla, essendo stato to-

talmente ubriaco. Avevo bevuto - disse - circa dieci litri di vino!

Il danneggiato principale, Marco Rodin, confermò l'accusa, dichiarando di perdonare all'accusato che era ubriaco.

Gli altri deposero il meno che potevano e dichiararono, tutti d'accordo, che il Gaspic era ubriaco come, e anzi più di loro.

Il P. M. Dopo essersi riservato di procedere per falsa testimonianza in giudizio a confronto di qualcuno dei testi, sostenne che l'accusato doveva essere ritenuto colpevole dei fatti esposti nell'accusa. Dell'ubriachezza - disse - i giudici non devono tener conto, poichè è troppo evidente che i testimoni si son messi di accordo nel volerla sostenere.

Il dif. avv. Jagodic osservò che se anche, nel caso in termini, si dovesse ravvisare un crimine di grave lesione corporale, non si tratterebbe già del crimine indicato in accusa, ma bensì di grave lesione corporale avvenuta in rissa, per il quale la pena non potrebbe essere che sino ad un anno.

Ma, dato come il fatto si svolse, non si può non ritenere essersi trattato d'una zuffa di ubriachi. Chiede, perciò, sentenza di assoluzione dal crimine e condanna soltanto per contravvenzione di ubriachezza.

La Corte è dello stesso parere e condanna il Gaspic per contravvenzione di ubriachezza, a 10 giorni d'arresto.

L'accusato che si trovava in istato di arresto da 58 giorni, chiese ed ottenne la libertà provvisoria.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Orbanich, Paulin e Comel. P. M. il sost. roc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo al cantiere di S. Rocco.

Ieri alle 5 pom., dal cantiere di S. Rocco, nella vicina Muggia, fu felicemente varato il piroscafo «Vettor Pisani», costruito per conto della Società cittadina di navigazione di Capodistria.

Il «Vettor Pisani», che stazza 120 tonnellate di registro, sarà azionato da una macchina di 500 cavalli di forza, che gli imprimerà la velocità oraria di miglia 14.5, e fu costruita nelle officine meccaniche dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Al varo assistettero il presidente e i consiglieri della Società armatrice e i direttori dello Stabilimento costruttore.

* Al Cantiere S. Rocco sono in corso di costruzione due piroscafi per conto del Lloyd, stazzanti ognuno 925 tonnellate, e due «cargo boats» per conto di armatori locali. Le macchine per i detti quattro piroscafi sono in costruzione nelle officine di S. Andrea dello Stabilimento Tecnico Triestino.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì ieri mattina da Cardiff per Trieste; «Perseveranza» arrivò il 27 a Kherson; «Indeficiente» il 27 a Genova; «Stella» partì il 28 da Sulinà per Anversa; «Baltico» il 25 da Glasgow per Venezia; «Koloszvar» passò Gibilterra il 25 diretto a Pernambuco; «Bar. Fejervary» passò Gibilterra il 25 diretto a Rouen.

Lloydiani. «India» arrivò ieri ad Ancona.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 118 pass., «Baron Gautsch» da Cattaro e scali con 388 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 126 pass.; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola e scali, «Fiume» da Fiume, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 38 pass., «Matlecovitz» da Fiume e S. Rocco, «Eugenia» da Tampa, «Florida» da North Shields; i pir. ital. «Coloniale» da Malta, «Molfetta» da Bari e scali, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 18 pass.; il pir. danese «Söborg» da Huelva; il pir. ellen. «Thraky» da Trebisonda e scali con 3 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Hohenlohe» per Cattaro, «Amphitrite» per Mersina, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Biocovo» per Sebenico, «Zara» per Spalato; il pir. ital. «Agragas» per Fiume; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; il veliero ott. «Marietta» per Canita; il veliero ital. «Giosuè» per Cefalonia.

L'organo dell'avv. Laginia cessa le pubblicazioni

Pola 29. L'organo quotidiano croato dell'avv. Laginia che usciva a Pola e che per farsi comprendere scriveva.... in italiano, annuncia che sospende le pubblicazioni.

* Domenica 6 giugno avrà luogo una gita speciale da Pola per Divacciano in occasione dell'illuminazione della grotta di S. Canziano. Il treno speciale partirà alle 7.45 ant.; il ritorno a Pola avverrà alle 22.40. I biglietti potranno esser acquistati a tutte le stazioni intermedie.

* Domani, domenica, alle 10 ant. nelle sale della civica scuola industriale sarà aperta l'esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve della scuola di perfezionamento industriale per ragazze. Saranno esposti al pubblico lavori teorici e pratici inerenti all'industria del vestiario, nonchè una serie di disegni eseguiti nell'anno. L'esposizione resterà aperta tre giorni dalle ore 10 ant. alle 1 pom.

CONSIGLIO COMUNALE DI GRISIGNANA

Il nuovo Podestà

Grisignana, 28. Ieri, dopo tre mesi di attesa, la neoeletta Rappresentanza comunale, convocata a solenne seduta, elesse la nuova Deputazione comunale. Per acclamazione venne eletto a podestà il chiarissimo professore Luigi Morteani; a consiglieri comunali vennero eletti i signori: Antonio Biloslavo, Giovanni Persico, Matteo Doz, Matteo Craievich, Gasparo Biloslavo, Antonio Chersicia, Domenico Paoletich e Antonio Novaco.

Il neoeletto Podestà ringraziò per la fiducia in lui riposta nel volerlo a primo cittadino, assicurando che con tutte le sue forze procurerà il bene economico-finanziario del Comune con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione. Dichiarò di voler rispettate le tradizioni del Comune.

Il rappresentante l'autorità politica distrettuale di Parenzo, barone Arturo Seiler, felicitandosi col neoeletto Podestà, ie assicurò che il Governo non mancherà di venire incontro ai bisogni del Comune di Grisignana.

La nomina del nuovo Podestà venne accolta da parte della popolazione con vero giubilo.

Un salvataggio a Pirano.

GITA PER TRIESTE

Pirano, 29. Al largo verso ponente dalla Punta della Salute, venne scoperto già da un mese un agglomeramento di pesce, delle cosidette «menole». La pesca di queste attirava perciò in quel punto non solo i pescatori di professione, ma anche i dilettanti, che nella pesca con la lenza trovavano un passatempo. Quattro giovani, ieri nel pomeriggio, armata una piccola battellina, mossero alla preda delle «menole». Dato fondo all'ancorotto, la pesca cominciò subito a farsi buona: ogni levata di lenza era una festa per gli improvvisati pescatori: le «menole» si attaccavano agli ami come tanti grani d'uva al grappolo. Imbaldanziti dalla continua presa, i quattro avvertirono piuttosto tardi l'avanzarsi di un forte vento da scirocco, che si mise a soffiare verso le 7 e mezzo. In fretta e furia salparono l'ancora e, poco pratici del remo e meno della vela, si diedero a manovrarla, ma invece di guadagnar terra, essi se ne allontanavano. L'impacciante posizione fu avvertita da terra, tanto più che i pericolanti cominciaorno a fare segnali d'aiuto.

Una folla enorme s'agglomerò subito sulle rive, mentre un coraggioso, Domenico Petronio, montato in una barca, gli abbordava, prendendovi il governo della barca e riconducendoli sani e salvi a terra. I disgraziati pescatori, che erano i signori Alberto Muscas, Giovanni Ruzzier detto «Gnaschi», Adriano Ravalico e Giuseppe Bonifacio, scesero a terra fra il contento delle loro famiglie e dei conoscenti, lieti di essersela cavata con la sola paura.

* Per domani, prima festa di Pentecoste, la Società «Allegria» indisse una gita alla volta di Trieste, allo scopo di assistere alle corse al trotto, e, di sera, al Teatro Fenice allo spettacolo del Grand Guignol. Nel programma poi figura anche una cena in comune, che per disposizioni già prese, seguirà, a corse finite, alla Cooperativa. La partenza da Pirano seguirà alle 12.50 pom. col postale, ed il ritorno alle 11.30 pom., con apposito piroscafo. Ogni socio ha diritto di condurre almeno due signore della propria famiglia. I biglietti di partecipazione alla gita si potranno ritirare gratuitamente nella cancelleria sociale dalle 10 alle 11.30 ant., dove verranno impartite anche le ulteriori istruzioni.

Mercè l'interessamento della Direzione i proprietari del teatro, signori Herrmanstorfer, d'accordo coi direttori del Grand Guignol, vennero incontro ai partecipanti facilitando loro l'accesso al teatro. In caso di cattivo tempo la gita si farà lunedì.

I CICLISTI ZARATINI

al congresso del Routier autonomo italiano

Zara, 28. Ieri è partita una forte e numerosa squadra di soci del «Veloce Club Zaratino», con a capo il vice-presidente sig. Devetak, per prender parte alla festa decennale dell' «Audax italiano». Un'altra squadra del «Veloce Club Zaratino» prenderà, poi, parte, dopo un percorso di 700 chilometri, al congresso del «Routier autonomo italiano» di Bologna: latori i nostri ciclisti di una lettera-pergamena del nostro podestà al sindaco di Bologna.

* Viaggia la Dalmazia il miliardario americano sir Pierpont Morgan. Dovette mandare nel sanatorio Bacich, a Spalato, una sua sorella, indisposta.

* Produce disgusto nell'intera cittadinanza il sistema d'affissione usato dal Consorzio di navigazione a vapore «Dalmatia»: sistema lesivo il carattere della città e la suscettibilità della enorme maggioranza. Gli affissi slavi, annuncianti l'identica gita, sono sovrapposti agli affissi italiani, quasichè il 99 per cento della cittadinanza, anzicchè italiana, fosse slava. Gli zaratini sono invitati di recarsi in gita a «Jakin», che vuol dire Ancona. Vuolsi che la direzione della «Dalmatia» abbia deciso manifestazioni ovunque bilingui. E sta bene; ma allora gli avvisi siano in due parti, con la prevalenza della parte italiana a Zara, e non obliando la lingua italiana nelle altre città della Dalmazia.

SCIARADA INCATENATA.

1. Un paesello biblico.
2. E' salire il mio fato.
1.-2. Mi schiudo, largo e placido,
Specchio, nell'acqua mia
La cittadina via
Come i fiori del prato.

Spiegazione del giuoco precedente:
E'. SEM. PIO. ESEMPIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 641.—, Staatsbahn 725.75 Alpine 650.50. Lotti turchi 187.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.40 (201.10), Disconto 187.— (186.75)

Parigi apertura dell'Italiana 105.— poi sino 105.05. Chiusa francese 97 77 97.37., Italiana 105.05 (—.—). Spagnuola 98.75 98.75., Banche Ottomane 723.— (727.—) Rio Tinto 1984 (1988), Lotti turchi 174.50 (175.—).

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.20 a 95.40, Italia 94.50 a 94.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 96.45 a 96.75, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.10 a 93.40. Credit 640.25 a 642.25, Italiana 103.— a 103.75, Staatsbahn 725.— a 727.—, Lombarde 109.— a 111.—. Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 97.77, Rendita ital. 3¾% 105 05. Rend. Spagnuola esterna 98.75, Azioni Banca ottomana 727.—

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 115. , Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% 98.50, Länderbank 481.—, Lotti turchi 174.50, Banca di Parigi 16.48, Meridionali ital. 705.—, Azioni Rio Tinto 1984.

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 66.50, per giugno 66.—, luglio-agosto 66.25, settembre-dicembre 66.50. calmo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 18.50, per giugno 18.65, per luglio-agosto 18.75, settembre-dicembre 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 26.80, per giugno 26.90, per luglio-agosto 26.35, per settembre-dicembre 24.45. calmo

Farina. *Parigi* 29. Flours de Paris per 100 k. per mese corrente 33.70, per giugno 33.95, per luglio-agosto 34.50, per settem.-dicem. 32.20. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 41.75, per giugno 42.25, luglio-agosto 42.75, settembre-dicembre 40.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, calmo, bianco per mese corr. 31 ¼, per giugno 31 ⅜, per luglio-agosto 31 ⅝, ottobre-gennaio 29.50. Raffinato 60.50 a 61.—. stazio

Amburgo 29. (Chiusa) Per giugno 10.62½, per luglio 10.67½, per agosto 10 75, per settembre 10.62½, per ottobre 10.12½ per novem. —.—. stazio

Londra 28. Java a scell. 10.06, Rape greggio a —c. 10 11/16. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA distinta, tedesca, per due anni cooperò con cuoco italiano, cerca posto in famiglia aristocratica. Salario 40-50 cor. Indirizzo Piccolo. 4880 A

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Resturants e stabilimenti di cura. Si trova Agenzia Becher, via Caserma 16. 3379 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNE tedesca, cercasi prontamente. Ufficio gratuito collocamento, via Sanità 16. 10801 B

CUOCA provetta, cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 4867 B

CAMERIERA per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4817 B

DONNA di servizio cercasi. Via Caserma 16, primo, destra. 10762 B

DOMESTICA cercasi per famiglia piccola. Via Vasari 2, secondo, porta 20. 10745 B

DONNA di servizio cercasi, piccola famiglia, lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 4878 B

DONNA di servizio brava cercasi prontamente per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 4886 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Boccaccio 6, terzo, destra. 12817 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, cercasi, corone 20. Via Nuova N. 12, porta sei. 10795 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno. Acquedotto 101. 10754 B

RAGAZZETTA cercasi condurre passeggio bambina 18 mesi durante il pomeriggio, corone 10 mensili. — Indirizzo al Piccolo. 4603 B

SERVETTA brava, cercasi prontamente, buon trattamento. Piccardi 10, porta 1. 10796 B

SERVA cercasi per trattoria. Trattoria palazzo del Lloyd. 10770 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco perfetto, con piena conoscenza della lingua italiana, contabile bilancista, stenografo, dattilografo, pratico in tutti lavori di scrittoio, lavoratore indipendente, cerca posto verso miti pretese, però orario non gravoso. Offerte «Orario 10774» Piccolo. 10774 C

CRESIMA. Parrucchiera si raccomanda fanciulle. Via Bosco 6, terzo, corte. 10823 C

DISTINTA signora italiana vedova trentenne, cerca posto dama compagnia o governante, viaggerebbe anche. Offerte Maria C., Michelangelo Buonarroti 945. 4885 C

DISTINTA signora italiana, vedova, cercherebbe posto quale dama compagnia o governante presso agiata famiglia, viaggerebbe anche. Foscolo 6, III piano, Maria. 10275 C

GIOVANE ventiduenne, con conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, inglese, contabilità, pratico ramo commercio, offresi per scrittoio. Gentili offerte Piccolo «Ventiduenne 12828». 12828 C

GOVERNANTE per signore solo offresi, miti pretese. Scrivere Piccolo «Governante 10732». 10732 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai oppure guardiani, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4708 C

MECCANICO capace lavori fini, macchinista motore, cognizione installazioni acqua, gas, offresi. Scrivere «Motore 56» Piccolo. 4857 C

MURATORE bravissimo, con ottimi attestati, molto ingegnoso, si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro, restauro, riparazione. Specialista sparherds e camini diffettosi. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Recapito e corrispondenze inviare Bosco 3, primo, Marino Gergin. 10776 C

PIANISTA offresi istruire eventualmente suonare. Corso 41, primo, scala sinistra. 10822 C

PERSONA seria, con lunga pratica commerciale, conosce tedesco, italiano, sloveno, offresi per magazziniere e piazzista, presso primaria ditta; ottimi certificati e primarie referenze. Offerte al Piccolo sub «Tüchtig 4872». 4872 C

PERSONA onesta cerca posto quale direttore caffè. Via Acquedotto N. 1, secondo, Ritani. 4825 C

PARRUCCHIERA viennese si raccomanda per cresima, prezzi miti. Bergant, Via Zonta 6, primo. 10750 C

PARRUCCHIERA per cresimandi, pettina buon prezzo. Indirizzo Piccolo.. 4804 C

PITTORE si raccomanda ai proprietari di stabili e amministratori di case, prezzi modicissimi. Prifti, S. Michele 5. 4838 C

RAGAZZA offresi per negozio quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 4314 C

RAGAZZA offresi per scrittorio, portare lettere conti, incassare. Indirizzo Piccolo. 4313 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per sorvegliare ragazzine grandicelle. Offerte sub «Familienanschluss» Posta restante Wiener-Neustadt. 10199 C

SIGNORINA diciannovenne, educata, conosce italiano, tedesco, offresi bambini, compagnia signora. Offerte «Prontamente 4841» Piccolo. 4841 C

VEDOVA indipendente, capace disimpegnare lavori domestici, offresi presso persona sola; miti pretese. Gentili offerte posta centrale «Marta 10742». 10742 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA sellaio, cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 10786 D

AGENTE doganale e pratico lavori Puntofranco viene cercato da locale ditta in spedizioni. Offerte sub «A. B. 10538» Piccolo. 10538 D

BANDAI apprendisti con paga, cerca Zorn, via Ghiaccera. 4692 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Boschetto 48, angolo Rossetti. 10510 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Via Rapicio 5, mezzanino. 10799 D

IMPIEGATO versato nel ramo marittimo viene cercato per pronta entrata. Offerte sub «M. L. 10751» Piccolo. 10751 D

LAVORANTE orologiaio pratico in tutti i lavori, che conosca un poco il tedesco cercasi prontamente. Indirizzo presso Norberto Nachtigall, orologiaio, via Nuova 41. 4773 D

LAVORANTE stiratrice viene cercata prontamente. Via Cologna 13. 10825 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona bianco cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4808 D

LAVORANTE e mezzo lavorante bandai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4787 D

LAVORANTI fabbri, cercansi. Via Sorgente N. 3, Artuso. 10672 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4794 D

MACCHINISTA giovane per assistenza motore benzina, generatore luce cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4781 D

MURATORI cercansi per Pola. Indirizzo al Piccolo. 4859 D

MEZZA lavorante sarta cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4711 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

DOMENICO CASTENETTI

dopo lunga e penosa malattia spirava iersera, munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 30 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

MARIA Ved. BRAIDA

spirava iersera dopo breve malattia, confortata dai suoi cari.

Il figlio GIUSEPPE in unione ai nipoti EMILIO e MARIA nata ANDREATTA immersi nel più profondo cordoglio partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 30 corr. alle ore 5.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 20 di via Tommaso Grossi.

TRIESTE, 29 Maggio 1909.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRATICANTE di buona famiglia, conoscente bene italiano e tedesco, con bella calligrafia, eventualmente con paga, cercasi da primaria Società. Offerte sub «Provetto 12826» Piccolo. 12826 D

RAGAZZA sarta, cerco per lavoro dozzina, dirigere nuovo negozietto. Posto fiducia, ottime condizioni. Offerte «Negoziante trentenne 10697» Piccolo. 10697 D

RAGAZZA che parli italiano, slavo e che sappia anche cucinare, cercasi per locale. Via delle Scuole nuove, «Trattoria alla città di Nuova York», N. 22, San Giacomo. 4863 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi prontamente, deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4861 D

RISCUOTITRICE pratica per stabilimento industriale cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4777 D

SARTA di bianco, brava, cercasi. Via Molino grande 34, IV piano, sinistra. 10802 D

SIGNORINA **venditrice che conosca le lingue italiana e tedesca, cercasi da primario negozio. Offerte con referenze sub «Attiva 4812».** 4812 D

SIGNORINA per scrittoio, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi per pronta entrata. Löblowitz e Süssland, importazione caffè, Trieste. 10636 D

UOMO per pulire latrine, cercasi. Caffè Antica casa rossa. 10782 D

VENDITRICE brava, ramo confezioni, cercasi prontamente. Verranno prese in considerazione soltanto le offerte di concorrenti che conoscano perfettamente l'italiano e il tedesco. Offerte inviare al negozio «Alla Flotta Americana», Trieste, Piazza della Borsa N. 1. 4877 D

VIAGGIATORE bene introdotto presso commestibilisti Istria, Dalmazia, Friuli cercasi. Offerte con referenze al Piccolo «Introdotto 10772» 10772 D

VIAGGIATORE bene introdotto presso caffettieri, albergatori, ecc., cercansi verso alta provvigione per articolo di consumo. Offerte sub «Caffettiere 10773» al Piccolo. 10773 D

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Dalmazia, Croazia, Goriziano, a provvigione cercasi per ditta commerciale. Offerte «Estate 10733» Piccolo. 10733 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO soleggiato per signore o sposi affitta signora sola. Chiozza 58, secondo. 10809 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo N. 5, primo, porta 7. 4763 E

CAMERA completa affittasi. Via Molin grande 42, porta 17. 10734 E

CAMERA vuota uso cucina affittasi; prezzo mite. Boschetto 44, p. 9. 4879 E

CAMERINO e due letti affittansi. Via Farneto 23, I piano. 10817 E

CAMERETTA bella ammobiliata affittasi due persone. Sapone 5, porta 8. 10813 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cecilia N. 13, porta 4. 10818 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Belvedere 75, III piano, destra. 4831E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Machiavelli N. 18, terzo. 10768 E

CAMERA ammobiliata con bellissima vista affittasi ad uno o due signori presso famiglia tedesca. Via Acquedotto 89, IV, sinistra. 4833 E

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 4813 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi prezzo mite. Massimo d'Azeglio 7, p. 10. 4814 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 18. Bosco 3, I. Marino. 10777 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente presso Giardino pubblico. Via Torricelli 7, III, destra. 4860 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Conti 6, III piano, destra. 10785 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo, affittasi. Farneto 49, porta nove. 10793 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Belvedere N. 16, secondo piano, porta 15. 4592 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acque 14, secondo piano. 10604 E

DUE belle stanze vuote, sul davanti, affittansi, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 4868 E

GRAZ stanze ammobiliate, eventualmente anche cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 4865 E

LETTO pulitissimo affittasi onesto operaio. Olmo 4, terzo, porta 13. 10753 E

LETTO oppure camera, ingresso libero, affittasi uomo solo oppure donna. Indirizzo Piccolo. 4845 E

STANZA bene ammobiliata uno, due signori affittasi. Tivarnella 3, II, porta 10 (Meridionale). 4661 E

STANZA ammobiliata grande con poggiuolo, stufa, gas, bagno affittasi casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 4768 E

STANZA grande, bellissima, ariosa, elegantemente ammobiliata, affittasi. Teatro 1, porta 27. 4395 E

STANZE bellissime, affittansi, costo ottimo ricevono signori. Machiavelli 3, terzo. 10545 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi a persona sola. Tiziano 13, I. 10820 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi prezzo conveniente. Stadion 10. 4889 E

STANZA elegantissima ammobiliata affittasi casa nuova. Via del Boschetto 46, porta 12, III. 10826 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 16. Barriera 15, III, destra. 10828 E

STANZA ammobiliata, costo, corone 56, volendo vuota, costo corone 48, affittasi prontamente. Chiozza 3, quarto, 18. 10790 E

STANZA ammobiliata affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 14. 10712 E

SIGNORI ricevono ottimo costo, prezzi miti, cucina italiana e tedesca. San Lazzaro 7, primo. 10792 E

STANZA elegante, ingresso libero, comfort moderno, affittasi a distinto signore. Machiavelli 4, II. 10769 E

STANZA ammobiliata, con due letti, oppure uno, affittasi presso signora sola. Via Chiozza 18, I piano. 10781 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. San Nicolò 11, quarto. 12827 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 11, secondo, porta 11. 10789 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 10, primo, porta 5. 10780 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, con uno o due letti. Via Barriera 25, I, porta 7. 10806 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo caffè, pranzo. Barriera 27, 12. 10797 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Corso 23, quarto. 10736 E

STANZA ammobiliata, due letti, costo o senza, due amici. Barriera vecchia 11, terzo, destra. 10748 E

STANZETTA affitta signora cor. 16. Palladio 6, secondo. 10728 E

STANZA bene ammobiliata, con uso cucina, soltanto signora, signorina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4827 E

STANZA vuota affittasi in quinto piano, a signora sola. Via Carducci N. 8. 10735 E

STANZA bene ammobiliata presso distinta famiglia. Via Molingrande 9, secondo. 4798 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Bosco 14, V, destra. 10744 E

STANZA ingresso libero, volendo costo, affittasi prontamente. Acquedotto 31, III, destra. 4848 E

TEDESCHI affittano 1. giugno camera ammobiliata. Via Poste 12, porta 15. 4893 E

STANZA ammobiliata, ariosa, fresca, uso bagno, affittasi. Istituto 10, II. 4847 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera 19, terzo, p. 18. 4830 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata affittasi. Via del Ponte 6, terzo. 4828 E

STANZA ammobilaita affittasi due amici. Farneto 35, porta 22. 4829 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Machiavelli 12, p. 9. 10752 E

STANZA vuota, volendo due, uso cucina affittansi. Antonio Caccia 6, IV. 10756 E

STANZA elegante sul davanti affittasi corone 16. Luigi Ricci 6, terzo. 10757 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, I. 10761 E

STANZA elegante affittasi prontamente anche con due letti. Via Caserma 16, I. 10763 E

UNO o due letti, affittansi. San Lazzaro 4, porta 6. 10783 E

VILLINO stanza bellissima ammobiliata con uno o due letti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4881 E

2, 3 stanze bellissime ammobiliate affittansi presso signora sola. Acquedotto 26, terzo, porta 11. 4883 E

2 belle stanze grandi scrittoio, centrica posizione, affittansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4882 E

2 stanze ammobiliate, vista sulla campagna, affittansi via Commerciale 11, quinto piano. 10787 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola · minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato cercasi con costo. Offerte con prezzo sub «Giovanni 10827» Piccolo. 10827 F

CAMERA vuota, davanti, pensione per signora sola cercasi 24 agosto. Offerte con prezzo sub «M. Z. 4840» Piccolo. 4840 F

CAMERETTA in campagna cercasi per signorina. Offerte «Ammobiliata 10680» Piccolo. 10680 F

DUE stanze (una possibilmente con ingresso libero), elegantemente ammobiliate, nette, chiare, eventualmente costo, cercano due signori presso distinta quieta famiglia. Offerte «Doris 4816» Piccolo. 4816 F

STANZA grande vuota uso di cucina in buona famiglia cerca per agosto signora pensionata, primo o secondo, in città. Offerte al Piccolo sub «Pensionata». 10606 F

STANZA grande vuota, stabile nuovo, centro, cercasi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 4888 F

STANZA grande, vuota, davanti, uso cucina, cercano due distinte signorine per agosto o prima. Offerte «Telefoniste 10784» Piccolo. 10784 F

STANZA ammobiliata due letti, divano oppure due stanze con tre letti, primo piano, vista al mare cercansi per 1. luglio al 15 agosto. Offerte sub «Centro 378» al Piccolo. 4823 F

STANZA ingresso libero, primo piano cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Libero 4819». 4819 F

STANZA vuota, vicinanze Via Sanità, Corso cercasi. Offerte sub «Impiegato 10727» Piccolo. 10727 F

STANZA ammobiliata, massimo comfort, in campagna, cerca impiegato bancario. Offerte «Stabile 10766» Piccolo. 10766 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, terzo. 4122 G

ALLO scopo di dare alla gioventù un'istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato sente un grande bisogno, la Rappresentanza della Ditta Rodolfo John, macchine da scrivere «Adler» con scrittura perfettamente visibile, via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà col 1. maggio un corso di dattilografia pagando soltanto una piccola quota per coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. 10821 G

BERLITZ School, Istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. S. Nicolò 33. 10405 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronuncia, grammatica, letteratura, corrispondenza. Indirizzo al Piccolo. 1806 G

CERNE', via Caterina 4, insegna contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Lezioni una corona. 3793 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso Giugno. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 4786 G

DEMOISELLE, parle parfaitement français, italien irait en voyage, villégiature aves personne très distinguée. Offres: «Dame compagnie» Posta Tommaseo, Trieste. 10824 G

HOTEL Ferdinandeo al Cacciatore. Oggi dalle ore 4 alle 9 riunione famigliare di danza. In caso di cattivo tempo divertimento Sala Tersicore. Pietro Modugno. 4795 G

MACCHINISTI navali preparansi per gli esami. Allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 10714 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50, piepiano. 4890 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 10304 G

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Giacinto Gallina 6, secondo. 10803 G

LEZIONI tedesco, italiano, francese, latino, greco, matematica, disegno; preparazione esami. Prezzo mite. Offerte «Professore 10723» Piccolo. 10723 G

MARTEDI' 1. giugno cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, lezioni di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana. Successo garantito in un mese frequentando lezione giornalmente. Spesa unica trenta corone. 4797 G

POLYGLOTTE. Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1736 G

STUDENTE accademico cerca presso villeggianti posto quale istruttore. Prepara con la massima coscienziosità a qualunque esame scuole medie. Scrivere sub «R. D. 20» al Politecnico di Vienna. 10667 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4862 G

TEDESCA dalla Germania settentrionale, perfetta insegnante. darebbe lezioni tedesche. Offerte: «Montebello, 1 corona» Piccolo. 4792 G

ULTIMO mese riesco far passare studenti qualunque scuola; prezzo mite. Offerte «Insegnante 10725» Piccolo. 10725 G

VIOLINO lezioni per principianti, cor. 6 mensili. Offerte «Esito 10724» Piccolo. 10724 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUSTO smarrito giovedì sera; onesto rinvenitore è pregato portarlo in Via Pietà 33, primo; verso mancia. 4783 H

BORSETTA con denaro smarrita; onesto rinvenitore è pregato portarla indirizzo Piccolo verso mancia. 4788 H

CALICE d'argento piccolo, smarrito venerdì Giardino piazza Stazione. Trattandosi di cara memoria, lauta mancia portandolo al Piccolo. 4851 H

PORTAMONETE con trenta corone, smarrito da poverissima donna. Onesto rinvenitore farà opera pia consegnarlo, verso mancia. Piccolo. 4855 H

SACCHETTINO tela immagini sacre, smarrì persona povera SS. Martiri-S. Andrea. Pregasi onesto rinvenitore, trattandosi cari ricordi, portarlo Piccolo, verso mancia. 12823 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO piccolo di comoda stanza letto, piccola cucina con o senza camerino, cercasi immediatamente in affitto in stabile nuovo, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 4887 I

APPARTAMENTO in campagna, tre camere, cucina, posizione avente facile comunicazione città cercasi. Offerte «Prezzo 4837» Piccolo. 4837 I

APPARTAMENTO 5 stanze davanti, camerino da bagno, massimo confort cercasi. Offerte Piccolo «Confort 4844». 4844 I

CAMERA, cucina, soleggiate, acqua, cercano coniugi. Offerte «24 agosto» Piccolo. 4852 I

MAGAZZINO spazioso, nell'interno della città cercasi prontamente. Offerte con l'indicazione del posto e luogo sub «R. A. 4811» al Piccolo. 4811 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI elegantissimi di due, tre, quattro stanze, bagno, muniti d'ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo prolungata; posizione signorile, vista incantevole. Rivolgersi amministratore Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 10495 L

APPARTAMENTO **di lusso, 7 camere, 1 sala, 2 camerini, cucina, closet, terrazza, luce elettrica, ingresso e scala indipendente, appigionasi via Giosuè Carducci 18** 4382 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Luigi Ricci 6. 3897 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente in via Olmo 1 A. 10493 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente corone 150 annue. Via Boschetto 28; rivolgersi rigattiere pianoterra. 10741 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 grandi stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto, prezzo cor. 700 tutto compreso. Via Tiziano Vecellio 16, primo piano; rivolgersi portinaio. 10739 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, 3 camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto; tettoia grande subito Rossetti 715, angolo Petronio, altri appartamenti piccoli, grandi. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 10747 L

APPARTAMENTO tre stanze, confort moderno, primo piano postico affittasi corone 640. Via Istituto 4. 10713 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, camerino, cucina, terzo piano affittasi prontamente via Giulia 14. Rivolgersi portinaia stabile stesso. 4785 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, gas, acqua affittansi. Via Galileo 1. 4784 L

APPARTAMENTI tre e due stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Ferriera 36, prezzi modici. Rivolgersi portinaia. 10738 L

APPARTAMENTI moderni affittansi agosto, 3 stanze, camerino, cucina, prezzi bassi. Via Boschetto N. 44; rivolgersi portinaio. 10740 L

APPARTAMENTI moderni, soleggiati, affittansi agosto corone 560, pianoterra 500, compreso acqua. Conti 30. 12821 L

APPARTAMENTINO affittasi prontissimamente, splendida vista, centrale. Indirizzo Piccolo. 4871 L

APPARTAMENTO bellissimo due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4858 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino; due camere, camerino, 65 e 40 corone mensili acqua compresa, affittansi. Via Canova 12. 4870 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi corone 24 mensili. Via Tesa 773. 4815 L

A Ober-Loitsch (Carniola) affittansi due stanze ammobiliate, con cucina e orto. Rihar. 10721 L

APPARTAMENTO elegante cinque stanze, due camerini, bagno, dispensa affittansi causa partenza. Rivolgersi Valdirivo 21, primo. 10760 L

BARCOLA affittasi villino tre stanze, giardino, acqua, gas, cor. 350. Indirizzo Piccolo. 4850 L

CAMPAGNA appartamenti estivi o annuali affittansi, telefono 815. Rivolgersi Jesirschik, telefono 960. 10607 L

CAMERA, cucina, affittansi corone 18; due camere, cucina, corone 24 mensili. Via Commerciale 558, Scorcola. 10683 L

CANTINA chiara, spaziosa prontamente, appartamento tre stanze affittansi agosto. Belvedere 32. 4277 L

CASETTA tre camere, cucina, giardinetto affittasi 360 corone; due camere, camerino, poggiuolo, comfort moderno, splendida vista mare 600. Commerciale 550, ultimi villini sinistra, pressi villa Cambiagio. 10816 L

CAMERA con focolaio cor. 14 mensili; camera, cucina cor. 17 e cor. 16 mensili affittansi prontamente a San Giacomo. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, II. 4820 L

CAMERA, cucina, 2, 3, 4 camere, cucina affittansi. S. Servolo 11. 4801 L

DUE stanze grandi, ariose, anticamera, cucina, piepiano cor. 360. Cologna 14, II. vis-à-vis Scrinzi. 4789 L

DUE stanze grandi, chiare, cucina corone 320. Cologna 14, II, vis-à-vis Scrinzi. 4790 L

DUE appartamenti camera e cucina affittansi. Roiano (Montorsino) 81. 10711 L

IN campagna affittansi due camere, cucina con giardino. Indirizzo Picccolo. 4778 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Cavazzeni 7 e Cattedrale 12. 10554L

LOCALE **a pianoterra del palazzo Modello, attualmente occupato dalla farmacia Prendini, affittasi per il 24 agosto a. c. Informazioni all'Economato civico.** 4564 L

MAGAZZINO 4 fori subaffittasi prontamente Cecilia 9, telefono 375. 4806 L

MAGAZZINO posizione centrale affittasi prontamente, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4675 L

MAGAZZINO grande, in corte, via Acque, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4842 L

NEGOZIO vasto, centro affittasi agosto. Via Nuova 29. 10461 L

STALLE, anche per uso officina, affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonier, Molin grande 10. 10682 L

SUBAFFITTASI prontamente appartamento quattro stanze, anticamera, camerino, cucina, giardino, cantina, acqua, corone 700. Seminario 2, p. t. 4869 L

STABILE piccolo, ottimo stato, posizione centrica pressi Sant'Antonio vecchio, libero passivi, valore complessivo cor. 40.000, rendita cor. 3500, con solamente sette inquilini. Indirizzo al Piccolo. 4832 L

TRE stanze, due stanze, cucina cor. 500, 380, magazzini cor. 250, 280 affittansi. Rivolgersi Via Petronio 1, portinaio. 10720 L

16 corone mensili camera, cucina in campagna compreso pezzo terreno. Indirizzo Piccolo. 4826 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE. Compero giornalmente mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 10568 M

BICICLETTA inglese nuovissima vendesi subito occasione. Indirizzo al Piccolo. 4760 M

BICICLETTA Styria, mozzo libero, doppio freno Boden, prezzo conveniente vendesi. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 10775 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 36. Via Tesa 39 A, III, Ferfoglia. 10829 M

BICICLETTA Puch quasi nuova vendesi metà prezzo. Rena 5, terzo. 4775 M

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, buono stato vendesi. Via Belvedere 30, secondo, p. 7, Grego. 4809 M

BICICLETTE vendonsi, prezzo mite. Via Carradori N. 12, primo piano. 4807 M

CANAPE', sedie vendonsi. Androna S. Tecla sei. 4782 M

CRESIMA. Vendesi vestito crema ragazzo dodicenne. Ghega 8, III, destra. 10719 M

CAGNETTA Pinc pura razza vendesi. Farneto 17, secondo, destra. 10722 M

CASSAFORTE piccola, bellissima, vendesi per corone 200, costava 350. Canova 13, porta 4. 10807 M

CRESIMA. Unico regalo comperate preziosi acquistati Monte pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12767 M

DUE passeri solitari, splendidi cantori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4662 M

DIVERSE macchine, utensili da fabbro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4805 M

DIVANO tappeto fondo verde, stanga ottone cercasi. Offerte con prezzo Piccolo «Divano 4780». 4780 M

DIVERSI carri «zaie», capretta con latte, pollame, conigli, tre splendidi cani, binoccino, diversi ordigni da costruzione vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4774 M

FOXTERRIERI razza pura, giovani da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4469 M

FIORAIA grande, splendida, intagliata legno noce, adatta Club, Società, privati vendesi; esclusi rivenditori. Acquedotto 47, primo, sinistra. 10737 M

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, rara solidità, bellezza. Ruggero Manna N. 17. 4878 M

GRAMMOFONO splendido, dischi vendonsi cor. 45, nonchè blok dischi. San Lazzaro 11, secondo. 10746 M

LETTO, lavamano servizio due persone, chiffonnier, mobili cucina, vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 4876 M

LETTO quasi nuovo vendesi causa partenza. Via Gatteri 26, secondo. 4799 M

LETTO piccolo quattro ruote vendonsi. Via Caccia 5, terzo. 4776 M

LIBRERIA, scrivania moderne chiare, nuove ed altri mobili vendonsi. Torrebianca 5, primo. 10755 M

MACCHINA calze vendesi cor. 40. Via Galileo 8, primo, sinistra. 4846 M

MACCHINA Singer nuova, garanzia, vendesi oggi e domani mattina dovendo partire. cor. 64. Indirizzo Piccolo. 4695 M

MOTORE benzina 12-16 HP. cercasi. Indirizzo Piccolo. 4822 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Palestrina 2, porta 8. 10805 M

MOTOCICLETTA Laurin e Klement, vendesi corone 240, oppure cambierebbesi con bicicletta. Belvedere 10, porta due. 4874 M

PIANO, violino vendonsi, prezzo mite. Solitario 16, primo. 4800 M

STANZE elegantissime matrimoniali con specchi cristalli, marmi rosa, una cesta nuova da viaggio vendonsi. Massimo d'Azeglio 22, porta 5. 4680 M

STANZE matrimoniali bellissime, stile moderno, vende falegname via Pondares 19. 10811 M

SPECCHIO, vaso, poltrone per camera da ricevere, da vendere. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4864 M

STANZA matrimoniale, intagliata con specchi, altra legno marmi rosa, attaccapanni, elegante credenza pranzo, sedie pelle, due chiffonniers, armadio 6 cassetti ed altri mobili vendonsi straordinaria occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 4836 M

VENDONSI: Grande quadro ad olio di Diefenbach, grandi e diverse piccole incisioni in acciaio e rame, bell'orologio in bronzo, orologio a cuculo, corna di cervo, soprabito da uomo «Toussaint Deutsch-italienische Unterrichtsbriefe» originale copialettere, utensili da giardino, polli «Brahma» giovani, piccoli, per razza, diversi oggetti d'uso, galanterie, libri tedeschi. Carlo Blaschke, dirimpetto secondo casello ferrovia Rozzol 738 (strada dopo la casema dei cacciatori). Rivenditori esclusi. 10639 M

VIOLINI due, usati, buoni, vendonsi buon prezzo. Malcanton 16, III. 12829 M

VENTILATORI usati, corrente continua, cercansi. Sub «Ventilatori» Posta centrale. 12822 M

VERA tintura orientale vendesi. Per informazioni rivolgersi via Canova 26, latteria. 10715 M

VESTITI impermeabili, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10730 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 10729 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10511 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIRRARIA-Restaurant per conduttura o acquisto cercasi. Offerte dettagliate «Alessandra 1909», verso scontrino, posta centrale. 4672 N

CORONE 5000 cercansi prontamente da negoziante locale a condizioni buone, con massima garanzia. Offerte firmate sub «Corone 5000» Piccolo. 4844 N

INTAVOLAZIONE 26.000 corone cercasi: esclusi mediatori; affare buono. Offerte Piccolo «Intavolazione 10743». 10743 N

LIQUORERIA centro, splendida posizione appaltasi. Offerte «Boden 4681» al Piccolo. 4681 N

LATTERIA-caffè posizione, avvenire brillante guadagno cor. 50 settimanali, affitto minimo, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 4824 N

MUTUI per impiegati, assicurazioni vita. Consorzio degli impiegati. Via Squero nuovo 7, secondo: dalle 5-7. 10426 N

PRINCIPALE trattoria vendesi, consumo birra ett. 440, annui, vino 350, affitto minimo, centrica posizione; affarone. Giacinto Gallina 4, Babini. 4674 N

NEGOZIO commestibili, coloniali vendesi. Indirizzo Piccolo. 4665 N

PERSONA seria, pratica commercio, associerebbesi con modesti capitali e propria attività ad azienda lucrosa ovvero ben avviata casa rappresentanze. Offerte non anonime sub «Viribus unitis» Piccolo. 4699 N

SOCIO cercasi cinematografo splendida posizione, utile garantito. - Offerte sub «Novità 4892» Piccolo. 4892 N

SIGNORA giovane diritto pensione, appartamento arredato cerca persona di cuore prestito corone 100, restituendo mensili corone 20. Offerte «Vali 30» Piccolo. 4774 N

SIGNORINA cerca cor. 120 per 140, restituendo 20 mensili. Offerte «Prontamente 4821» Piccolo. 4821 N

TRATTORIA con forte inventario, posizione centrica, vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 4875 N

TRATTORIA antica, bene conosciuta, con annesso caffè, un'ora distante da Graz, mezza ora dal tramway (linea progettata della tramway direttamente fino al prossimo villaggio) con uno dei più bei boschi, meta conosciuta per gite tanto nell'estate che nell'inverno, vendesi a prezzo mite compreso «fundus instructus» in seguito a trasferimento. Soltanto offerte scritte sub «Ideal lool» all'Ufficio Annunzi Kienreich, Graz. Sackstrasse 4. 66142 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 4019 O

CASA uso villa, 10 locali con 850 tese circa vendesi prezzo irrisorio; pagamento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4793 O

CASA con vastissimo giardino uso locanda vendesi in villaggio dei dintorni. La possessione sarebbe anche adattatissima per erigere qualche stabilimento industriale. Prezzo molto conveniente. Per maggiori spiegazioni rivolgersi sub «Buon affare 1909» al Piccolo. 10819 O

CASA tre appartamenti, vendesi, 600 tese campagna, cor. 12.000. Indirizzo Piccolo. 4866 O

PORTOROSE casa nuova, quattro stanze con campagna, 6000 metri, acqua potabile, splendida posizione vendesi corone 18.000, metà cassa, resto piacere. Rivolgersi Giovanni Blasich, Portorose. 10172 O

STABILE nuovo vendesi o permutasi con fondo, campagna o caseggiati vecchi. Offerte «Occasione 1892» Piccolo. 4300 O

STABILE acquistasi città o dintorni, spesa massima 100.000, tratto solamente venditore, escludendo mediatori; massima segretezza. Offerte «Serietà 10765» Piccolo. 10765 O

VILLINO Ronchi, centro, otto locali, 2000 m. q., accessori vendesi causa trasloco; ottima occasione. Francesco Milocco, Ronchi. 10582 O

VILLA signorile Scorcola, bellissima posizione, Aurisina, gas, anche particelle per villini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12701 O

VILLINO **nuovo con sei locali e bel terreno per giardino vendesi a Barcola. Vicinissimo alla riviera, posizione salubre. Rivolgersi al sig. Cesarek, commestibilista a Barcola.** 10831 O

VILLINO con 7 locali, giardino, cinque minuti dal tram di Servola, adattatissimo per villeggiatura, vendesi oppure affittasi. Manzoni 3, secondo piano. 4796 O

VILLINO via Farneto-Rossetti cercasi da vendere oppure da affittare. Offerte Piccolo «Villino 4842». 4842 O

VILLETTA quattro locali esente imposte, con 100 tese terreno con frutta vendesi Guardiella. Indirizzo Piccolo. 4884 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE regali per cresima via S. Sebastiano 2, negozio de Gioia, se desiderate veder vostri figliocci nel colmo della gioia. 4456 P

BURRO cotto stiriano 2.80, fresco 2.40, funghi 2. Caserma 13. 10543 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocatoli. Via Stadion 13. Cadel. 10106 P

CRESIMA. Splendidi orologi novità, poca spesa, grande riuscita. Montanari, Barriera, fronte Caffè Bizantino. 12809 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI estivi, bene ammobiliati, vicino Graz e Jundendorf, confinanti al bosco, buon'acqua di sorgente, giardino con tavoli, panche, occasione di bagni; affittansi. Appartamento, due stanze, cucina, cor. 360, 3 stanze, cucina cor. 480, altro appartamento cor. 560. Scrivere: Signora Ant. Seybold, Kirchenviertel 47, Stiria. 10688 Q

ALLOGGI eleganti, tre stanze, cucina e due stanze, cucina affittansi ad Opicina; posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. 10527 Q

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, cucina, veranda, da affittare per l'estate, Lubiana vicinanza Tivoli. Ios. Lavrencic, Lubiana, Maria-Teresienstr. 11. 10779 Q

BARCOLA appartamento d'estate, 5 camere, anticamera, cucina (può dividersi in due quartieri), acqua, gas, giardino, vicinissimo al Excelsior, fermata tram, vista mare affittasi dai 15 giugno ai 24 agosto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4577 Q

CASTELLO in bella posizione, situato sopra la Valle del Raab (Stiria), poco distante da due stazioni ferroviarie, composto di 7 locali di abitazione, completamente arredati, più gli accessori, affittasi per la stagione estiva a distinta famiglia. (Eventualmente vendesi). Seri riflettenti (mediatori esclusi) vogliano dirigere le loro offerte con indicazione del prezzo sub «C. R. 106/3» all'Ufficio Annunzi Jos. A. Kienreich, Graz. 66123 Q

CASETTA, affittasi per villeggiatura. San Daniele del Carso. Informazioni Petronio 1, porta 18. 10798 Q

CARINZIA. Soggiorno estivo, tranquillo, 15 minuti distante dalla stazione Rosenbach (linea Trieste-Klagenfurt), ai piedi delle Caravanche, circondato da bosco di pini. Posta, telegrafo in casa; comodità vetture, bagno da nuoto; eccellente cucina e cantina; prezzi miti. Rivolgersi a Mathäus Matschnig a St. Jakob, Rosenthal (Carinzia) oppure Malle, Acquedotto N. 58, Trieste. 4891 Q

IN piccolo castello, sito in amena posizione, affittansi per la stagione estiva, presso signora sola appartamento o singole stanze, con pensione a prezzi modici. Richieste: signora Marie Danielides, Eichof presso Pettau (Stiria). 10430 Q

PER villeggiatura cercasi appartamento quattro o cinque stanze con cucina, del tutto ammobiliato, in vicinanza città. Offerte «Ombroso 10448» Piccolo. 10448 Q

STAGIONE estiva affittasi a Lubiana dal 7 luglio in poi bella camera grande, con 3-4 letti. Indirizzo Piccolo. 4405 Q

STANZE elegantemente ammobiliate, affittansi campagna prezzo mitissimo. — Guardiella 157, seguito della via Beato Angelico. 12820 Q

S. Daniele in Carso Restaurant Starz affittansi 4 bellissime stanze per villeggiatura, e smerciasi Terrano del Carso prima qualità. 4810 Q

TRE stanze ammobiliate con o senza cucina affittansi per stagione estiva, posizione salubre presso Cilli, Santhal S. Peter. Indirizzo al Piccolo. 4334 Q

VILLEGGIATURA **nell'albergo al giardino Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 10335 Q

VILLEGGIATURA: A Graz, nel centro della città, affittasi dal 16 luglio al 15 settembre, grande stanza ammobiliata, parchettata, pulita, affatto senza insetti, propiciente una strada laterale e con gas. Rivolgersi: Ida Ries, Graz, Sporgasse 4. 10764 Q

VILLEGGIANTI, persone per bene cercansi. Tre camere con o senza cucina, grande frutteto, prati, bagni nel fiume Sann, distante 8 minuti dalla ferrovia affittansi. Offerte inviare all'i. r. Ufficio postale e telegrafico a St. Peter, im Sanntal. 4571 Q

TARCENTO vendesi casa con adiacenze. Rivolgersi al sig. Luigi Galvani, via Tomadini 30, Udine. 10581 Q

VILLEGGIATURA Hotel «Gregorhof» a Eisenkappel, 50 stanze, sala pranzo, giardino ombroso, veranda, tennis, buona cucina e cantina, prezzi modici. Prospetti gratuiti invia la Direzione. 2298 Q

VILLEGGIATURA Gösting presso Graz, castelletto circondato da splendido parco a piedi del monte, esteso bosco, bagni, telefono, carrozza, parlasi italiano. Stanze intiera pensione, prezzi mitissimi. Prospetti: Plabutscher Schlössl, Gösting bei Graz. 10788 Q

VILLEGGIATURA, splendida posizione alpina 542 metri, fra bosco di pini, affittansi parecchie belle camere; pensione prezzi modici. Scrivere «Albergo Grebenc», Grosslaschitz, Carniola inferiore. 12825 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA trentottenne, simpatica, intellettuale, buona massaia, affettuosa, moralità, salute, temperamento ottimi, ventimila corone, sposerebbe persona adatta, anche vedovo con bambino. Anonime inutili. Scrivere dettagliatamente sub «Buona volontà» verso scontrino, posta centrale. 10353 R

PLATONICO tante cose affettuose. Vorrei vedervi lunedì a mezzodì; se avrete un ombrello sarà segno che ci vedremo di dopopranzo. Desidero almeno vedervi. 10815 R

RECIPROCO aiuto pregata gentilmente spiegarsi scritto, voce, colpevole? Grido.

ORA e sempre. Il tuo affetto il tuo amore e null'altro! 10794 R

EMMA Chère. Nè crudeltà nè indifferenza la mia, ma vostra completa inconsapevolezza di tutto ciò che è trascorso. 10804 R

MIA. Ricordando le ultime ore deliziose, l'intensa commozione provata, i dolcissimi sogni invio il più appassionato saluto all'adorata bambina mia. Bacerino. 10791 R

ROSA rossa. Come musa inarrivabile di povero poeta Vi guardo passare, poi il pensiero vi segue, l'immaginazione lavora per far credere allo spirito un sogno d'oro... e poi? il risveglio ancor più triste. E che vale al cuore dir di non amare? leggi, il cuor non conosce. Siatemi almeno ricca d'uno sguardo mi farà contento. 4854 R

CORALLO. Disgraziatamente giuntami ritardo. Quanto felice sarei stato. Ritira martedì. Scrivi. Infiniti. 4853 R

BIONDINA. Usque et ultra, mio tutto. 10812 R

ANTONIA di me non ricordi più saluti. 12824 R

MATRIMONIO: Vedova trentenne, figura imponente, molto bella, di distintissima famiglia, evangelica, che dispone di un completo corredo elegantissimo, con ottime cognizioni musicali, vasta coltura (parla quattro lingue), perfettamente pratica nella direzione della casa, desidera rimaritarsi. Signori con coltura accademica, che dispongano di un'entrata annua sicura di circa 5000 corone, inviino offerte serie, particolareggiate sub «Butterfly 30» all'Ufficio Annunzi Kienreich, Graz, Sackstrasse, al più tardi fino al 15 giugno. 66143 R

THEA (22 maggio 1909). Che orribil tormento se non potessimo vivere del nostro passato, chiamarlo a rassegna, goderne col pensiero, sentirne l'onda magnetica dello sguardo, che c'involge e imparadisa, quella potenza irresistibile d'attrazione, quel fluido invisibile, magnetico. Ah, lampi meravigliosi! mah! il quadro luminoso si scolora, la visione si spegne, lascia un senso di dolore nell'anima, e di queste fugaci apparizioni si vive. Unico balsamo divino, di questo domani indefinito e nebuloso. (?) - Desolato contrasto! Il sogno d'amore, l'occhio che divina, la parola che rinfranca, il sorriso che inebbria; l'anima che si confonde all'altra anima, il cuore che grida, trionfale, ineluttabile parola: Amore! luce e fiamma del sentiero di nostra vita. (?) 4839 R

PENSIONATO mezza età, discreta posizione sposerebbe signorina trentenne cattolica, indipendente, piccola dote. Offerte posta centrale «Certo 4818», verso scontrino. 4818 R

GIOVANE serio cerca ragazza con dote, scopo matrimonio. Anonime inutili. Scrivere «Onestà 10749» posta Tommaseo, verso scontrino. 10749 R

DUE signorine serie, desidererebbero contrarre matrimonio con naviganti, età 30-50. Offerte «Lloyd 4803», Posterestante, verso scontrino. 4803 R

SFINGE. Grazie infinite, tesoruccio! Venerdì speravo vederti, attendendo tuo passaggio, però invano; perchè? Spero mi racconterai. Addio, martedì di nuovo. Tanti sinceri. 4808 R

B. Grazie. Prego ritirare solito pseudonimo. R. 60 R

QUATTRO Marzo.. Ricevuta! Fra tanti dolori almeno quella gioia sicura. Dimmi che solo l'impossibilità, come vuoi chiamarla, ti trattenne; avrei desiderato ben istessamente. Commosso e riconoscentissimo per tanta suprema prova, in questo nostro amore veramente sentito, sono meravigliosamente confuse tutte le gioie, tutti i dolori. A te le benedizioni mie, tutto me stesso in te... 10832 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo possidente provincia, vicinissimo Trieste con vedova sola o signorina attempata, dote indifferente. Offerte sub «Possidente» posta centrale, verso scontrino. 10758 R

SCIACALLO 97. Impostato oggi. Ritira centrale. Bà. 10726 R

RAGAZZA onesta ventisettenne, slovena nata Trieste, dote 800 corone più corredo desidera giovane operaio pertinente a Trieste, scopo matrimonio. Prego indirizzo preciso. Offerte Fi«no 30 anni non più» posta Stadion. 10715 R

CAPPUCCINI, suppongo tua inserzione di ieri, felicissima di saperti migliorato, auguromi vederti in breve anima mia benedetta. Carissimi saluti, Lamberti. 10716 R

FASCINO irresistibile. Riferì Bianca ansie mie?... Tempo non distrugge intenso affetto. Tanti... M... 10544 R

BRASILE. Quanta felicità inattesa, insperata! Venerdì pregoti felicitarmi «vecchio» simpatico amico Ercole. Marinella benissimo. Intensi. 10814 R

A. Z. Commerciante. Ritiri secondo scritto. iniziali, posta, da Lei combinato nella Sua 11 corrente. 10810 R

LOLA 15. Martedì? Ti prego! 10759 R

PER pietà. Non per passatempo. Pensavo finirà giacchè impossibile. Crudel destino. Infelice per sempre. 10767 R

S. N. Ritirate Posta Barriera Vostre iniziali ardentissimi G. G. 10771 R

VILLEGGIANTI! Impiegato trentenne, compagnone, cerca compagnia per due mesi in qualsiasi villeggiatura. Gentili offerte «Aristodemo» Piccolo. 4791 R

AVETE bisogno di un buonissimo muratore o pittore? Inviate corrispondenza Bosco 3, I: Marino. 10778 R

BORST trattoria Villa Professor si trova pollame fritto, arrosto, frutta, vino di propria produzione, ed anche stanze per la stagione. 4834 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli gratuiti per guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del Bene», in via Stadion N. 10, martedì dalle 3-4 pom. 10800 R

SENSALE in vini cercasi. Via del Bosco N. 10. 10806 R

LANDEAU noleggiasi per cresima. Via Pasquale Revoltella N. 864. 4593 R